COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDÌ 4 aprile 1934 - XII - N. 80 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

LE SVOLTE DELLA POLITICA FRANCESE

Psicologia dell'azione

PARIGI, aprile XII

Che sia necessario agire, uscire dal torpore, parlamentare è ormai evidente e chiaro per tutti. Anche i più piagnucolanti difensori del regime parlamentare sono convinti che occorra un'azione — extra parlamentare, di massa, di piazza — per salvare il parlamentarismo. Contraddizione? Se volete, ma soprattutto sbalestramento generale in un momento in cui i miti crollano, le leggende si sfatano, gli immortali principii appaiono giocattoli con cui, per un secolo si è divertita l'ansia costruttrice di un popolo.

— Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti! — E' questa la frase con cui ci si saluta ogni mattino, ed ogni sera aprendo il giornale ancor stillante di inchiostro si scopre che non è accaduto nulla. Ma questa frase di attesa, questa specie di desiderio che avvenga qualche cosa, un atto, un avvenimento qualsiasi che scuota il torpore dell'abitudine e la calma della desolazione, è di per se stesso un sintomo abbastanza chiaro.

Si vuole agire. Come? Dove?

Tutti vogliono agire: i comunisti che, ricevuta la imbeccata da Mosca, pensano che un momento come l'attuale, favorevole ai perturbamenti della piazza, non lo troveranno più; i socialisti che, spingendo innanzi a loro, all'azione, i comunisti sperano di guadagnare qualche cosa; i combattenti che si levano per la prima volta nell'arengo politico recando i vessilli macchiati dal sangue di diecine di loro, mitragliati in Piazza della Concordia; le Croci di Fuoco che sono ancora ai margini della politica, esitando tra destra e sinistra; i «francisti» che decisamente si avviano, inquadrati, ansiosi, dietro la grande strada del Fascismo universale.

Ed accanto a questi che sono i nuclei più forti; cento gruppi e gruppetti uniti da un'ansia di azione ad ogni costo. Gente simile scenderebbe in piazza per manifestare contro tutto ed a favore di chicchessia. Ed intorno un popolo che seguirebbe il primo venuto, se solo gli promettesse quell'azione che ha ormai nel sangue e senza la quale gli sembra impossibile vivere.

Ma pochi saprebbero rispondere a questa domanda semplice:

— Cosa volete?

— Agire.

— Ma perchè?

— Perchè così non si può andare avanti.

— Contro chi?

— Non importa. Agire, agire, agire. Peggio di così non si potrebbe stare.

* * *

Fine della borghesia? Non so. Certo, paura della borghesia. La borghesia francese che è stata la profittatrice di tutte le rivoluzioni, da quella con la lettera maiuscola sino a quella del 1870 che adagiò una Repubblica nella veste e nei resti del secondo Impero, è logorata. I giovani non hanno saputo ideare nulla di nuovo e le parole antiche, i riti parlamentari, paralleli a quelli massonici, sembravano loro la migliore delle soluzioni per riuscire in politica e per fare carriera, il che non fa mai dispiacere a nessuno.

Tragedia quella della gioventù francese che cerca un capo. Badate che essa, per ora, non ha pregiudiziale monarchica, nè repubblicana. Essa vorrebbe un capo che la conducesse all'azione, quali che siano questo capo e questa azione, purchè si salvi il Paese.

* * *

Clima che ricorda altri climi. Le Nazioni che si sono scrollate di dosso i regimi parassitari, che hanno iniziata o condotta, sulle orme della Rivoluzione Fascista, la rinascita nazionale, sono passate per le stesse tappe, hanno sofferto gli stessi mali, patito lo stesso dolore. Quello che è strano, è che in Francia nessuno si renda conto di questa fatalità storica, eccetto qualche isolato, e che si cercano dei palliativi, mentre invece la soluzione è vicina, logica, inevitabile.

Esempio tipico è la crociata anticomunista. Sintomo primo del risveglio nazionale. Sinora i comunisti in Francia non erano presi sul serio. Del resto in Francia difficilmente si prende qualche cosa sul serio e le canzoni sono il migliore saluto in una battaglia politica.

Dunque si rideva dei comunisti, della nomina del deputato Cachin a colonnello della guardia rossa, dei comizi in cui si descriveva come un paradiso la Russia dei Soviet, dei discorsi interminabili della sparuta pattuglia rosso-russa alla Camera. Ma in quanto a credere alla possibilità di un movimento comunista ci si rideva sopra ed era tutto.

Sottovalutazione pericolosa se si pensi che essa è stata utilissima ai comunisti per prepararsi, organizzarsi, affrontare oggi quella battaglia nelle piazze che non deve esser trascurata. Ed oggi i comunisti, fedeli alla tattica antica, scendono in piazza a piccoli gruppi, strappano le decorazioni dal petto degli ex combattenti, saccheggiano le vetrine dei negozi, gettano dovunque il disordine, sfuggono alla repressione della polizia.

Oggi è al pericolo comunista che guardano tutti, quegli stessi che sino a ieri ne ridevano. Perchè toccati nel vivo dell'interesse particolare oggi reagiscono, tentano di aggrupparsi attorno a mezzi di difesa che le classi così dette dell'ordine non hanno ancora organizzato ma che invocano, ed ecco perchè si può credere che la prima unione nazionale effettiva del popolo francese sarà quella anticomunista.

Tutto ciò chiarirà la posizione rispettiva dei partiti, di quei partiti che inevitabilmente sono destinati a sparire, ma che dovranno ancora giuocare nel quadro della rinascita francese il loro giuoco, anche se questo sarà esclusivamente un giuoco negativo.

Non ricorda altre evoluzioni, altre rivoluzioni, lo sfregio del comunista che strappa la bandiera nazionale, che dal petto dei mutilati e dei combattenti tira le medaglie e le getta in terra? E fatalmente questo gesto riprodurrà le inevitabili reazioni.

Sere fa ho assistito ad una riunione privata di giovani. Un giovane parlava loro. E le sue parole erano nette, precise, in esse si svelava tutta quella ansia di azione che è per ora la sola forza sana che covi sotto la cenere dei partiti in disfatta.

— Noi siamo dei soldati e dobbiamo servire. Noi andiamo verso il popolo, ma vale più un popolano traviato che sapremo rimettere nella dritta via, che un ricco scettico ed assente. Una sola cosa può salvare la Francia: l'azione, e l'azione è un atto di fede.

Poche centinaia di giovani attorno al capo che parlava così. Di fuori la città incosciente e pigra. Ma, inconsapevolmente, questa voce calda di un capo mi ha ricordato altre adunate, altre ansie di giovani, altri giuramenti. Ed ecco perchè, oramai, la Francia, se vuole salvarsi, può contare solo su qualche giovane deciso, la cui ansia di azione, sia innanzi tutto un atto di fede.

Il congresso internazionale Montessori inaugurato in Campidoglio

ROMA, 3

Stamane, nella sala di Giulio Cesare, in Campidoglio, ha avuto luogo l'inaugurazione del secondo congresso internazionale «Montessori», cui hanno partecipato numerosissimi delegati italiani ed esteri.

Al tavolo d'onore han preso posto, col Governatore, il Ministro dell'Educaz. Naz., il R. Ministro Parini, Direttore generale degli italiani all'estero e la dottoressa Montessori. Erano anche presenti i rappresentanti diplomatici di varie nazioni partecipanti al congresso, il Segretario federale, moltissime personalità.

Ha preso per primo la parola il Governatore, il quale, nel porgere il saluto di Roma ai convenuti, ha posto in rilievo come a Roma la geniale istituzione pedagogica Montessoriana ebbe già il suo crisma con la creazione della prima casa del bambino, nel quartiere di S. Lorenzo.

Ha parlato quindi il Ministro dell'Educazione Nazionale, rivolgendo agli studiosi ed agli educatori adunatisi in Roma il saluto cordiale del Governo fascista e della Scuola italiana. Ha rilevato poi come il congresso non avrebbe potuto trovare clima più adatto allo svolgersi dei propri lavori di quello creato dallo Stato fascista, che ha sempre posto i problemi dell'educazione dei giovani al primo piano della propria opera di restaurazione e di potenziamento per la società nazionale. Il Ministro, dopo essersi compiaciuto che nel programma dei lavori del congresso sia prevista una visita alle varie istituzioni governative alla Roma di Mussolini, visita che rivolerà agli osservatori ciò che per volontà del Duce l'Italia fascista ha definitivamente acquisito alla storia dell'educazione della gioventù moderna, ha concluso, vivamente applaudito, dichiarando aperto il congresso Montessori nel nome augusto di S. M. il Re.

Ha preso infine la parola la dottoressa Montessori, che ha illustrato i caratteri fondamentali del suo sistema che tende a stabilire nuovi rapporti di maggiore armonia e di maggiore fusione fra il bambino e l'adulto ai fini del massimo potenziamento e sviluppo dell'energia del fanciullo.

Concludendo, la dottoressa Montessori ha posto in grande rilievo quanto in Italia è stato fatto dal Regime fascista nel campo dell'educazione del fanciullo. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato 14

ROMA, 3.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 14 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Il «Foglio di disposizioni,,

Le lapidi a ricordo del Plebiscito

ROMA, 3.

Con *Foglio di disposizioni*, il Segretario del Partito ha invitato i Segretari federali a non prendere alcuna iniziativa circa le lapidi sulle quali dovrà essere inciso, come fu fatto nel 1929, il risultato del plebiscito del 25 marzo XII riservandosi di impartire in proposito precise istruzioni.

Nello stesso *Foglio di disposizioni*, si ricorda alle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili l'obbligo di sottoporre alla decisione del Segretario del Partito tutte le pratiche inerenti alle riammissioni, al riconoscimento di anzianità. La sezione dei bibliotecari dell'Associazione fascista della scuola, in quanto raccoglie i componenti delle Commissioni provinciali e gl'Ispettori onorari per la conservazione dei monumenti, funzionari dell'ufficio della Sovraintendenza e delle antichità, nonchè i direttori dei Musei comunali e statali, assumerà d'ora in poi la denominazione di Sezione belle arti e biblioteche. Di quanto sopra il Segretario del Partito prega di dar comunicazione agli interessati.

E' stato rilevato come spesso si organizzino gite in comitiva all'estero rivolgendosi direttamente ai rappresentanti diplomatici e consolari chiedendo raccomandazioni e appoggi, senza preventivo benestare del Ministero degli Affari Esteri. Ad eliminare inconvenienti e perdita di tempo, il Segretario del Partito prescrive che le iniziative del genere devono essere segnalate al Ministero degli Affari Esteri, per tramite del Centro per stranieri d'informazione sul Fascismo (Palazzo Littorio, Roma).

Certo Thomas o Thomson, come anche si fa chiamare, veste la camicia nera ed afferma d'essere ufficiale superiore dei *British fascists*. Il Thomas è un espulso dalla *British Union of fascists*.

CONCOMITANZE

In una delle ultime sedute del parlamento jugoslavo, il senatore Ivanisevic, uno dei più fieri santoni della «Narodna Odbrana», si è levato a protestare contro la politica espletata dal Governo nei riguardi del litorale dalmata.

L'egregio uomo, secondo quanto pubblicano i giornali, ha detto che «la parte migliore del terreno della costa dalmata, per una estensione di 20.000 ettari, è infestata da paludi; occorre rimboschire le montagne carsiche e bonificare le pianure. Occorre, poi, preoccuparsi della sciaguratissima situazione economica che travaglia le popolazioni della Dalmazia.

I prodotti principali sono il vino e l'olio. La vendita del primo è limitata al consumo interno. Non vi è più esportazione. Da quando questa è cessata, la popolazione è caduta in miseria. L'oratore ha rimproverato al Ministro del commercio di non avere ottenuto, nelle convenzioni commerciali coi Paesi amici della Francia, la concessione di esportazione di almeno 200 mila o 300 mila ettolitri. Ha rimproverato poi al Ministro dell'Agricoltura di concedere vistosi sussidi ai viticultori del Sirmio e della Voivodina i quali pure dispongono di altre risorse economiche, negando invece il suo aiuto a quelli della Dalmazia, povera per natura.

La produzione dell'olio di oliva è diminuita da 500 a 200 vagoni. Gli alberi vecchi periscono; nuovi non ne vengono piantati perchè manca l'aiuto del Governo. L'anno scorso si dovettero importare cinquemila quintali di olio dall'estero. Il prezzo della marasca è disceso da 2000 a 200 dinari al quintale. Anche di questo frutto gli alberi vecchi si vanno seccando e nessuno provvede a piantarne di nuovi. Secondo le statistiche del 1932 l'esportazione del cemento ha raggiunto la cifra di soli 2.214.849 quintali; quella della marna greggia di 1.856.880 quintali; della bauxite, del carburo di calcio e della cianamide la cifra di appena di un milione di quintali, complessivamente.

La Jugoslavia dispone oggi di 188 piroscafi con una stazza complessiva di 360.589 tonnellate. Le società di navigazione si erano impegnate nell'ultima convenzione col Governo a rinnovare il loro parco natante. Lo hanno fatto in gran parte, ma il Governo non adempie all'obbligo che si è assunto in materia di sovvenzioni. La statistica registra 48.639 pescatori dei quali però soltanto 2600 esercitano questo mestiere in via stabile ed esclusiva. Di 135 mila chilometri quadrati di Adriatico jugoslavo ne viene sfruttata nemmeno una decima parte.

Questo è quanto, su per giù, ha dichiarato il senatore Ivanisevic: il quale è uno di quelli che vorrebbero eternamente la botte piena e la moglie ubriaca. Nel caso specifico la moglie ubriaca è identificabile nella «Armata della frontiera italiana», in via di costituzione, nella fabbrica di aeroplani Blériot, la cui apertura è imminente, nei treni onusti d'acciaio che fanno la spola fra Cecoslovacchia e Jugoslavia.

Evidentemente la moderazione non è una virtù da quelle parti!

(dal «Popolo d'Italia»).

L'VIII annuale dell'Opera Nazionale Balilla

Le forze giovanili dell'Urbe riunite all'Augusteo

La consegna delle croci al merito, presenti le LL. EE. Starace e Ricci

Otto anni

ROMA, 3 (per telefono).

La giovinezza inquadrata sotto i segni del Littorio, che ha fatto sua la norma di vita e il comandamento del Duce, ha celebrato stamane l'VIII annuale della fondazione dell'Opera Nazionale Balilla, tipica creazione mussoliniana per l'educazione integrale dei futuri fascisti.

Alla celebrazione è stata oggi presente, col cuore e con lo spirito, tutta la Nazione. I 3.407.413 Balilla, Avanguardisti, Piccole italiane e Giovani italiane che l'Opera inquadra, rappresentano infatti la quasi totalità dei fanciulli e delle giovinette che le famiglie italiane affidano al Regime perchè prepari in essi i futuri cittadini e i futuri soldati dell'Italia nuova, i fascisti di domani.

Sono essi i figli della Rivoluzione, i continuatori della Rivoluzione, coloro che non avranno più il compito di trasformare la vita italiana nei suoi istituti, nei suoi costumi e nei suoi sentimenti, giacchè sono essi stessi l'espressione più pura e il risultato più bello e più fecondo della grande trasformazione spirituale e politica della nostra generazione, già operata con la guerra vittoriosa e con la Rivoluzione rinnovatrice in tutte le fibre dell'organismo nazionale; ma dovranno svilupparne gli istituti ed i valori nuovi e tradurli in maggiori e più cospicue acquisizioni civili e politiche, farli mirabili strumenti di dominio.

Gli annuali si affollano in questa rinnovata civiltà del Fascismo: fondazione dei Fasci, creazione della Milizia, istituzione dell'Aeronautica, Leva dell'O. N. B. Sono questi gli istituti fondamentali del Regime, legati gli uni agli altri in una catena logica di azione, e tutti atti a caratterizzare il nuovo tipo di Stato totalitario, sorto con la Rivoluzione.

Questa di oggi è una delle date più care al cuore dei fascisti, e può ormai ben dirsi, dopo il plebiscito memorabile dell'anno XII, al cuore di tutti gli italiani.

La demolizione del vecchio sistema ideologico e politico non avrebbe avuto alcun significato senza la sostituzione dei principii morti con quelli nuovi. Ma questo nuovo spirito sarebbe rimasto vago ed incerto se l'atmosfera del Regime non avesse trovato volto e sostanza nell'istituto forse più tipico, certo più caro, dei Fasci, l'Opera Nazionale Balilla.

I militi della Rivoluzione, che saranno chiamati nel futuro a dilatare e approfondire nel mondo i principii della Rivoluzione, crescono oggi in una sana vita fisica e spirituale, educati al culto del grande e dell'eroico, in un'atmosfera vibrante di passione, con un modo di vita che prepara l'animo alle grandi cose.

Le forze giovanili del Fascismo registrano ogni anno un sensibile aumento. I Balilla, che al 31 marzo XI ammontavano a 1.236.635, sono saliti al 31 marzo XII a 1.572.030, con una differenza in più di 335.395 unità. Gli Avanguardisti sono passati da 307.452 a 367.621, le Piccole italiane da 1.039.094 a 1.315.939, le Giovani italiane da 105.556 a 151.823. Complessivamente fra l'Anno XI e l'Anno XII la differenza in più è di 718.726 unità.

Guardando le Legioni di Avanguardisti e Balilla passare fiere per le vie delle città e dei paesi di tutta Italia, conoscendo quanto essi compiano per migliorarsi fisicamente e moralmente, sapendo come per essi sia norma di vita e di azione tutto quanto è puro, incontaminato fascismo, si può veramente essere orgogliosi dell'opera compiuta da questa grande istituzione del Regime, che realizza, con la passione dei Capi e la fede limpida e fresca dei gregari la grande certezza del domani, un'Italia quale il Duce la vuole, fatta di uomini forti e tenaci, laboriosi e fedeli; gente che sa il suo dovere ed ha la certezza del suo destino, popolo nuovo, che ama la sua Patria come comanda la sua coscienza, e alimenta questa sua passione con l'opera, spesso dura, col lavoro, talvolta ingrato, con la fiamma di un ideale che illumina tutta una vita.

Grande, nobile missione quella affidata all'Opera Balilla!

Possiamo veramente dire che essa è stata finora assolta nobilmente. Otto anni di vita sono una breve tappa, la celebrazione odierna non è una sosta e nemmeno un'aspirazione al riposo.

La vibrante adunata

ROMA, 3

L'VIII annuale della fondazione dell'O. N. B. è stato celebrato con una adunata delle forze giovanili del Fascismo romano nella quale sono state distribuite le croci al merito agli Avanguardisti, ai Balilla ed alle Giovani Italiane che meglio si sono distinte per attaccamento al proprio dovere per amore di disciplina, per fervore di fede, e di diplomi di benemerenza del Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'O. N. B. ai dirigenti e alle personalità che hanno saputo acquistare particolari benemerenze per lo sviluppo ed il potenziamento della organizzazione.

L'adunata si è svolta all'Augusteo alla presenza del Segretario del Partito e del presidente dell'O. N. B. on. Ricci Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale. Erano anche intervenuti il Vice Governatore di Roma, il Comandante il III raggruppamento Camicie nere, il Segretario federale dell'Urbe e altre personalità. Gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che dovevano essere premiati sono giunti inquadrati nel teatro e si sono schierati sul podio ai lati dei seggi riservati alle autorità. Il resto della massa giovanile partecipante alla adunata ha gremito la platea e le gallerie, mentre le famiglie invitate occupavano tutti i palchi e gli alfieri dei gagliardetti delle Legioni e dei gruppi si allineavano sulle gradite del coro.

Una centuria di balilla moschettieri disimpegnava all'ingresso principale dell'Augusteo e lungo la scalea interna servizio d'onore. Lo spettacolo superbo offerto dallo spiegamento poderoso per tutta la vastità del teatro di questa fiera e serena giovinezza d'Italia è reso più suggestivamente grandioso dall'entusiasmo che vibra nella folla adunata e che si effonde in canti e in alalà possenti elevati al Duce, al Fascismo, all'O. N. B.

L'ingresso all'Augusteo di S. E. Starace, è stato salutato da una dimostrazione fervidissima che si è conclusa con il saluto al Duce. Il Segretario federale dell'Urbe ha portato alle giovanissime Camicie nere il saluto dei loro camerati del Fascio romano ed ha quindi posto in rilievo il significato di questa adunata che si svolge all'indomani del Plebiscito che ha dato ancora una volta occasione al popolo italiano di stringersi tutto intero intorno ai segni del Littorio, intorno al Grande Capo che ne guida le sorti per la grandezza presente e avvenire della Nazione. Egli ha ricordato come il Duce nello stesso giorno 3 aprile 1926 in cui fondava l'O. N. B. desse anche all'Italia la legge fondamentale che regola i rapporti del lavoro ed ha concluso esortando i Giovani che militano nelle file dell'organizzazione a voler essere sempre come il Capo del Fascismo vuole che essi siano: «Fieri di appartenere ad un paese così ricco di gloria, così meravigliosamente temprato dagli eroismi della guerra e della rivoluzione, disposti a compiere costantemente e ovunque il proprio dovere».

Una calorosissima ovazione ha accolto le parole del Segretario federale.

Di nuovo il grido «Duce, Duce!» risuona per tutto l'anfiteatro, mentre i gagliardetti vengono sventolati e la musica degli Avanguardisti intona «Giovinezza». Cessata la dimostrazione imponente, si è iniziata la premiazione che è stata fatta dal Segretario del Partito e dall'on. Ricci. I premiati sfilano ad uno ad uno sul podio salutati dagli applausi calorosi di tutti i loro compagni.

Complessivamente sono state distribuite 154 croci al merito e 90 diplomi di benemerenza. Al termine della cerimonia la musica ha intonato di nuovo «Giovinezza». Tutta la massa adunata, levatasi in piedi, ha ripreso le note dell'Inno formando un coro grandioso di voci squillanti e argentine. Subito dopo, S. E. Starace, fatto segno ad una rinnovata manifestazione, ha lasciato l'Augusteo.

Gli Avanguardisti, i Balilla, le Giovani e Piccole Italiane si sono quindi incolonnati lungo le vie adiacenti al teatro e ordinatisi in corteo con i gagliardetti alla testa si sono recati alla sede del Partito salutati per le strade dell'Urbe dalle affettuose dimostrazioni della folla. Giunto a palazzo Littorio il corteo è entrato nel cortile ed ha sfilato davanti alla Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione, dove è stato deposto un grande Fascio di alloro, a nome di tutte le formazioni giovanili dell'O. N. B. A questa manifestazione d'omaggio resa dalle giovani Camicie nere hanno assistito il Segretario del Partito e l'on. Ricci.

Oltre 106 milioni d'avanzo nella gestione delle poste e dei telefoni

ROMA, 3

E' stata distribuita la relazione del Direttore generale delle poste e telegrafi e dei telefoni, ammiraglio Pession per l'esercizio finanziario 1932-33.

La relazione è preceduta da una lettera dell'ammiraglio Pession al Ministro Ciano, nella quale è detto che i bilanci postelegrafonici hanno dato avanzi di gestione accertati in lire 90.030.580,45 per le poste, e lire 16.014.387,85 per i telefoni.

La previsione definitiva dello avanzo per le poste ed i telegrafi era stata stabilita in lire 33 milioni 141 mila 683,44. Si è, così, ottenuto un miglioramento di circa 57 milioni di lire, dovuto a 39 milioni di maggiori entrate e 18 milioni di minori spese.

Al maggior gettito delle entrate hanno contribuito circostanze e ricorrenze favorevoli manifestatesi durante l'esercizio. Alla diminuzione delle spese si è pervenuti attraverso un'assai rigida gestione dei fondi stanziati, mediante la quale, e l'opera volenterosa e disciplinata di tutto il personale, è stato raggiunto tale risultato, senza trascurare i miglioramenti ai servizi e l'incremento patrimoniale dell'azienda.

Detto incremento, infatti, è stato, durante lo scorso esercizio, di circa 23 milioni di lire, di cui circa 14 in edifici, ed il resto quasi del tutto in materiali ed in mobili.

I Reali del Siam a Torino

TORINO, 3.

Provenienti da Roma, sono qui giunti i Reali del Siam, ossequiati alla stazione da tutte le maggiori autorità cittadine.

Nel pomeriggio le LL. MM. ed i Principi — dopo di aver visitato il centro della città ed il parco del Valentino — si sono recati alla Fiat, dove sono stati ricevuti ed ossequiati da S. E. il Prefetto Iraci, dal Podestà e dal sen. Agnelli.

I Littoriali della Cultura

Nobile lettera di Marconi

ROMA, 3

S. E. il sen. Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia e membro del Gran Consiglio del Fascismo, ha diretto la seguente nobilissima lettera al Segretario del Partito in occasione dei Littoriali della Cultura:

«La Reale Accademia d'Italia, per la sua prerogativa di massimo istituto di cultura del Regime, vuole essere in qualche modo presente a quella nobile manifestazione della gioventù dei nostri atenei che sarà tenuta prossimamente a Firenze, con il nome di Littoriali della Cultura. A titolo di plauso per la geniale iniziativa del Partito Nazionale Fascista, e di incoraggiamento all'animosa gioventù universitaria a cimentarsi, con sempre più viva coscienza del tempo fascista, con i problemi dell'arte e degli studi, la Reale Accademia d'Italia, coi fondi ancora a propria disposizione, ha deciso di contribuire stanziando la somma di lire 10.000».

Un Gruppo Universitario fascista fondato a Lugano

ROMA, 3 (per telefono)

Informano da Lugano che nei locali di quel R. Consolato è stato formato un Gruppo Universitario Fascista della Svizzera italiana. A Segretario è stato nominato il dott. Ortelli. Sono state istituite delle sezioni sportive ed è stato predisposto, in linea generale, il programma di un campeggio che si terrà nella prossima estate.

E' stato stabilito che due goliardi leggeranno e commenteranno a Chiasso ed a Lugano il discorso del Duce all'Assemblea quinquennale.

Il nuovo direttore de «Il Littoriale»

ROMA, 3.

La direzione del quotidiano sportivo «Il Littoriale» è stata assunta dal camerata Nino Cantalamessa.

L'udienza dei salesiani in San Pietro

ROMA, 3 (per telefono).

Oggi si è avuta l'udienza dei salesiani, allievi e cooperatori, nella Basilica di San Pietro, poichè nessuna sala del palazzo pontificio sarebbe stata capace di contenerli tutti. Il Rettore maggiore, don Rincaldone, ha letto l'indirizzo di omaggio e il Pontefice ha risposto con un elevato discorso.

Gli esami per l'abilitazione all'esercizio dell'avvocatura

ROMA, 3 (per telefono).

Nei giorni 25, 26, 28 e 29 marzo avranno luogo a Roma gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.

Le prove scritte sono quattro e avranno per oggetto il diritto civile e la procedura civile, il diritto commerciale, il diritto e la procedura penale e il diritto amministrativo.

Le prove orali avranno per oggetto il diritto romano, il civile, il commerciale, il penale, il costituzionale, l'amministrativo, il corporativo, il sindacale, l'ecclesiastico, la procedura civile e la procedura penale.

L'adunata nazionale degli alpini a Roma

ROMA, 3.

Il giorno 16 aprile avrà luogo a Roma la grande adunata nazionale dell'Associazione degli alpini. In seguito all'affluire delle adesioni da ogni parte d'Italia si calcola che tutte le sezioni saranno rappresentate da imponenti masse di scarponi. Alla sfilata che avrà luogo lunedì mattina parteciperanno non meno di 30.000 alpini con 150 fanfare. In tal giorno sarà inaugurata ufficialmente la sezione di Littoria costituitasi ieri con l'iscrizione di oltre 200 alpini in congedo.

Il Senato di Grecia ratifica il patto balcanico

ATENE, 3

Il Senato ha ratificato il patto balcanico dopo un discorso illustrativo di Maximos, che lo ha definito «coordinazione di sforzi isolati per il consolidamento della pace». Il Presidente del Consiglio ha nuovamente dichiarato che il patto non costituisce nessun pericolo di guerra contro una Potenza extra-balcanica.

Per non dormire

Due «francesi,,

Uno è quello di Popoli, che tornato dalla terra di Francia dove aveva imparato tante cose: (bere l'assenzio, avere una «socia», bestemmiare la Patria, tenere lavorando una sigaretta dietro l'orecchio e l'altra in bocca, ecc.), non sapeva più parlare nè il suo dialetto, nè la sua lingua nativa e quindi si esprimeva in francese (francese che nè Molière, nè Francs avrebbero capito) e si era attirato, col suo contegno, nell'epoca dello squadrismo, dai suoi compaesani, fieri e sani abruzzesi, un fracco di sacrosante legnate, che gli hanno fatto tornare subito alla memoria il linguaggio imparato da sua madre.

L'altro l'ho incontrato in un ufficio tecnico di finanza.

Era appena tornato anche lui dal Delfinato dove aveva, per quindici anni, lavorato, trasformando una terra abbandonata, in un giardino e stava accendendosi una sigaretta con un accenditore automatico d'argento. L'impiegato di finanza, attendendo al suo lavoro sbirciò quell'accendisigari e vide che non era bollato. «Senti, amico, io potrei e dovrei sequestrartelo, ma non voglio farti del male. Mettilo via e non adoperarlo più». No, no, fa l'onesto contadino e vignarolo — reduce da pochi giorni dalla Francia — non sapevo, voglio farlo bollare; mi dica cosa devo pagare».

E intanto che si svolgevano le pratiche per il vaglia alla tesoreria, ecc., volli interrogare questo nostro bravo marchigiano dei Castelli di Iesi.

— Com'è che siete venuto via dalla Francia? forse per via dei moti che ci furono a Parigi?

— Macchè, dove stavo io non c'era proprio nulla, eravamo molti di noi e si lavorava tranquilli. In quindici anni ho ridotto quella terra un giardino fra me ed i miei figli, benchè ragazzi; nessuno ci dava fastidio; è che non si può più vivere in Francia.

— La carne costa ventiquattro franchi al chilo, un coniglio si paga un occhio della testa, il montone (sa' lei usa molto il montone — gigò d'mouton —) non ha più prezzo, non c'è più denaro che basta. Quindi sono tornato nella mia Italia, dove mi ci trovo molto, molto meglio. Ed ora nel mio paese, a Staffolo, insegnerò io come si fa lo champagne con la nostra uva bianca — tutto verdicchio — verrà una sciccheria.

— Bravo gli dissi — così fa piacere, non come quel tale di Popoli che si era dimenticato anche il suo dialetto.

— Quello — risponde il bravo vignarolo — è uno di quei scumuniti che all'estero disonorano l'Italia. Accettano tutto, hanno sempre la coda fra le gambe, dormono nelle baracche, e fanno dire ai francesi:

— Ces Vauriens des Italiens! poi quando tornano qui si danno le arie, trovano tutto brutto, non si accontentano di niente, e dimenticano anche l'italiano. Canaglie, lo hanno legnato a Popoli?, han fatto bene!

(Dal «Popolo Biellese»).

Il Papa e la "nostalgia dell'anno santo,,

Il Concistoro - Il soggiorno a Castelgandolfo

L' inaugurazione della nuova specola astronomica

ROMA, 3

Con la chiusura delle Porte Sante l'Anno Giubilare della Redenzione, che resterà nella storia della Chiesa come uno dei più memorabili, si è felicemente concluso. Nei giorni prossimi il Pontefice riceverà gli ultimi gruppi di pellegrini, che le cerimonie pasquali gli hanno impedito di benedire prima d'ora e quegli altri che, per ragioni diverse, non hanno potuto giungere a Roma prima della chiusura ufficiale dello Anno Santo, per i quali speciali concessioni della Penitenzieria sono state prese allo scopo di consentire eccezionalmente ad essi di fruire delle indulgeze giubilari.

Dopo di che il movimento continuo, che per tanti mesi si è verificato nelle sale del Palazzo Apostolico con un crescendo impressionante, andrà mano a mano affievolendosi e la Casa del Padre — come Pio XI ama chiamarla — riprenderà il suo ritmo normale. «La Corrispondenza» informa che, non ostante l'ingente lavoro a cui tutti in Vaticano si sono visti costretti per far fronte all'intero movimento dell'Anno Santo, tutti hanno visto a malincuore giungere la fine. Erano spettacoli di una imponenza tale che si sarebbe desiderato non dovessero terminare mai. Chi poi, più di tutti, sente profonda la «nostalgia» dell'Anno Santo è personalmente il Pontefice, il quale amo rimanere a contatto con i fedeli, vedere le masse sfilare dinnanzi al suo trono, rivolgere loro parole di benedizione, di esortazione di augurio. Pio XI è di una attività veramente prodigiosa e al termine delle molte giornate vera mente piene, invece di dare segni di stanchezza, sembrava ringiovanito.

La lunghissima cerimonia del giorno di Pasqua non lo ha affatto prostrato e le 80 mila persone che hanno assistito ad essa hanno potuto rendersi conto dell'ardore che lo animava e dello slancio con cui ha, con voce alta e forte, intonato l'inno di ringraziamento a Dio per l'avvenuta canonizzazione di Don Bosco. Chi ha potuto parlare di stanchezza, di assoluto bisogno di riposo? Pio XI, in verità, non mostra in questi giorni che un solo rammarico, che l'Anno Santo sia finito e che con esso sia in gran parte cessata la dolce, cara consuetudine di passare quasi intera la sua giornata fra i suoi figli. «La Corrispondenza» segnala la giusta soddisfazione del Comitato Centrale dell'Anno Santo per i grandiosi risultati ottenuti sotto l'esperta, instancabile guida del comm. Ciriaci, che ha dato prova indubbia di molta sapienza organizzativa e di grande tatto. L'afflusso dei pellegrinaggi, superiore ad ogni aspettativa, specialmente in questi ultimi mesi, lo svolgimento delle grandi celebrazioni, sono avvenuti con molta regolarità, senza dare luogo al più piccolo incidente. Autorità ecclesiastiche e civili, funzionari alti e bassi dello Stato, organizzazioni turistiche, tutti si sono prestati con spirito di sacrificio, con zelo superiore ad ogni encomio. Il Papa personalmente manifesterà in proposito la sua viva soddisfazione e il suo alto compiacimento in una prossima occasione. Col riprendere la vita normale, non è detto che in Vaticano si riposerà, che già si parla di un non lontano Concistoro, con la elevazione alla Sacra Porpora di parecchi Cardinali.

Anche il soggiorno del Papa a Castelgandolfo, che non è ormai molto lontano, coinciderà con notevoli avvenimenti. Avremo infatti la inaugurazione della nuova grande Specola astronomica i cui lavori, sotto la guida del direttore Padre Stein, sono oramai a buon punto, sebbene siano stati alquanto ritardati dall'inclemenza della stagione. E' stato sistemato il laboratorio astrofisico e si stanno installando il microfometro e il comparatore a eclissi. E' stata costruita la seconda cupola che accoglierà il nuovo telescopio doppio, composto di riflettore e rifrattore fotografico. E' stato pure collocato a posto il telescopio visuale con 6 metri di distanza focale.

PESCI D'APRILE

L'oro della Valle Staffora

VOGHERA, 3

Alcuni buontemponi hanno effettuato uno scherzo del primo aprile che è riuscito in pieno. E' stata diramata una circolare a stampa dove si invitavano alcuni cittadini a visitare i giacimenti auriferi scoperti recentemente in Valle Staffora. La visita doveva avere un carattere riservato, anche perchè a tutti gli intervenuti al convegno sarebbe stato dato in regalo un sacchetto delle preziose sabbie.

All'ora fissata, sul piazzale della Ferrovia Voghera-Varzi convennero quasi tutti gli invitati, in attesa dei dirigenti delle ricerche, per poter visitare i giacimenti auriferi. Ma la loro attesa è stata assai lunga. Finalmente capirono che era stato uno scherzo del primo d'aprile, e se la svignarono in tutte le direzioni.

Leoni addomesticati col magnetismo

BERGAMO, 3

Ras, Sultana e Diana, tre magnifici esemplari di leoni provenienti dal Giardino Zoologico di Roma, sono da alcuni giorni ospiti di un nuovo proprietario, Giacomo Baldini, noto in città per il suo amore alle fiere e per essere più volte entrato nelle gabbie dei vari circhi equestri, qui di passaggio. I leoni, chiusi in un'apposita gabbia, posta nel cortile di un'osteria, sono oggetto della curiosità del pubblico.

Per iniziativa del settimanale umoristico «Il Glopis», e preparato da alcuni giorni attraverso la stampa cittadina e con migliaia di manifesti, è stato giocato alla cittadinanza un gustoso pesce d'aprile. Era stato esteso l'invito ai cittadini di recarsi all'abitazione del Baldini, situata in località differente da quella ove il Baldini custodisce i leoni. Nel cortile i leoni in libertà sarebbero stati addomesticati col semplice influsso magnetico. «Non esistono animali feroci — dicevano i manifesti — il magnetismo umano può influire su tutte le bestie; si tratta soltanto di proporzionare l'azione al carattere dei singoli animali, e così i leoni possono essere addomesticati con la stessa facilità dei gulcini».

L'invito è stato raccolto e alla casa del Baldini è stato un continuo affluire di persone curiose di vedere l'influenza magnetica sugli animali feroci. Ma nel cortile di casa del Baldini troneggiava un magnifico pesce che dimostrava come, invece, gli animali avessero questa volta avuto sull'uomo un'influenza magnetica.

L'uomo preistorico, le principessa ed altri pesciolini a Genova

GENOVA, 3

Nella nostra città si sono registrati alcuni pesci di aprile felicemente riusciti. Quello, però, che ha attirato maggior numero di curiosi, è stato giuocato da un giornale cittadino, il quale aveva pubblicato che nello specchio d'acqua della darsena s'era aperta una improvvisa bolla d'acqua sorgiva, che faceva scaturire uno zampillo fuori dello specchio d'acqua.

Altri sono accorsi alla sede di una pubblica assistenza a Rivarolo, dove era stata annunciata l'esposizione di uno scheletro di uomo preistorico e, infine, una numerosa folla si è portata davanti a un albergo di Sestri Ponente, per ammirare alcune inesistenti principessine cinesi, che avrebbero dovuto ballare al nostro teatro Carlo Felice.

Concerto campanario anticipato d'un mese

PARMA, 3

Un pesce d'aprile che non ha mancato di avere successo, è stato allegramente giocato alla cittadinanza. Una circolare ed un avviso avvertivano che alle sedici avrebbe avuto luogo la inaugurazione d'un concerto di campane nella Chiesa abbaziale di San Giovanni. Aggiungeva la notizia, raccolta anche dalla stampa cittadina, che per la prima volta le diciotto campane avrebbero fatto udire i loro rintocchi armoniosi per opera di un esperto maestro del Convento di Comacina. In realtà, esiste un complesso di diciotto bronzi, suddivisi in due ottave con la aggiunta di due campane per ottenere due «la» naturali.

Il pubblico, naturalmente, è accorso assai numeroso ma ha dovuto rinunciare all'annunciato concerto, poichè se le campane esistono, i lavori sono ancora in corso e mancherà ancora un mese all'inaugurazione.

Un mastriciattolo ad Intra

INTRA, 3.

Un curioso pesce d'aprile è stato ideato, non senza successo, da un giornale locale. Nel numero di sabato, in prima pagina, veniva data notizia di una grande battuta di pesca che sarebbe stata effettuata nella domenica di Pasqua per catturare uno strano anfibio da tempo stabilitosi nelle acque dei Castelli di Cannero, vivendo di pesce e di uccelli acquatici.

La sensazionale notizia era documentata da una fotografia truccata sulla quale, oltre ai sinistri Castelli dei Mazzarditi, si poteva ammirare la sagoma del piccolo mostro, arrampicato lungo una scogliera precipitante nel lago. Domenica, allora indicata dal giornale, una piccola folla si era adunata sul posto dell'eccezionale battuta di pesca. Inutile aggiungere che tutti questi curiosi sono rimasti assai male nello apprendere di essere rimasti vittime di un tir birbone.

Una inesistente squadra di calcio che fa correre i tifosi di Alessandria

ALESSANDRIA, 3

Il pomeriggio veramente primaverile e vari annunci apparsi su di un giornale umoristico locale, hanno fatto accorrere domenica un pubblico eccezionale al campo del Littorio, dove una squadra calcistica femminile di Alessandria avrebbe dovuto giocare contro una squadra di Milano.

Tale avvenimento, che costituiva una novità per la nostra città, era stato accolto specialmente dal sesso femminile con molto entusiasmo, anche perchè l'ingresso era gratuito. Ma la cosa si risolse senza bisogno di entrare nel campo, perchè gli inservienti di questo rimandarono la folla dei curiosi, avvertendo che si trattava di un ben ideato pesce d'aprile.

Modelli estivi e Arnaldo Cipolla attesi invano a Verona

VERONA, 3

Anche nella nostra città si sono registrati parecchi pesci di aprile ottimamente riusciti. Alle dame della nobiltà scaligera era stato diramato, nei giorni scorsi, un invito per domenica alle ore sedici, nel salone di un noto albergo cittadino, per assistere alla presentazione dei modelli estivi da parte di una conosciuta ditta italiana di mode. All'ora fissata numerose furono le signore che si recarono all'appuntamento. Ma, dopo un'ora di attesa, le signore si ricordarono che era il primo di aprile.

Altri pesci furono allestiti come quello dell'annunzio che il collega Arnaldo Cipolla avrebbe tenuto in una sede del Dopolavoro una interessante conferenza sull'ultimo suo viaggio in Africa. Inutile dire che nella sala gremita di pubblico, si attese invano l'arrivo dell'oratore.

IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

La manifestazione di propaganda

che si svolgerà nell'Alta Savoia

PARIGI, 3

(M. G.) Il progetto per la costruzione di un'autostrada sotterranea che attraverso il Monte Bianco collegherebbe direttamente l'Italia e la Francia ha suscitato in questo Paese favorevoli commenti e nelle regioni più direttamente interessate alla realizzazione del progetto si sono costituiti Comitati e organismi per favorire un' intensa propaganda affinchè al più presto si passi dalle parole ai fatti.

Il Comitato regionale di Lione si è riunito ieri per preparare l'organizzazione della manifestazione franco-italiana che deve avere luogo domenica 15 aprile. Molti sindaci, numerosi consiglieri provinciali, i rappresentanti dei Sindacati turistici, i membri delle Camere di commercio della regione sono intervenuti alla riunione di Lione, durante la quale ha preso anche la parola uno dei progettisti della galleria, il signor Bron, ex-Consigliere di Stato a Ginevra. Aprendo la seduta, il sindaco di Cluses, signor Trappier, ha comunicato all'assemblea le adesioni del Console d'Italia a Chambery, del senatore italiano Brezzi e del Podestà di Courmayeur e di Aosta per la manifestazione progettata per il 15 aprile. Inoltre, a tale manifestazione interverranno l'ex Ministro Davis, presidente del Consiglio provinciale di Lione, numerosi senatori e deputati della regione, il Prefetto dell'Alta Savoia e i presidenti delle Camere di commercio di Annecy e di quelle italiane e francesi di Ginevra.

Un appello è stato rivolto a tutti i deputati dell'Alta Savoia, a tutti i consiglieri comunali, ai sindaci e ai Comitati e Associazioni turistiche e commerciali perchè intervengano alla riunione che avrà luogo il giorno 15 a Bonneville. In detta riunione gli autori del progetto della perforazione del Monte Bianco e della creazione di una autostrada faranno l'esposizione tecnica di questa gigantesca impresa. Il prof. Luchon dell' Università di Losanna tratterà, invece, la questione dal punto di vista geologico.

Per gli scambi turistici italo - austriaci

ROMA, 3.

A seguito delle trattative intercorse in questi ultimi tempi fra i due Governi, è stato possibile addivenire ad un accordo inteso a facilitare maggiormente gli scambi turistici fra l'Austria e l' Italia. Per quanto si riferisce al movimento turistico austriaco verso il nostro Paese, in virtù dell'accordo firmato e già entrato in vigore, sarà possibile ai turisti austriaci di pagare anticipatamente in scellini il soggiorno in Italia mediante acquisto di speciali buoni di albergo presso tutte le agenzie in Austria dell'«Oesterreichisches Ver Kehrsburo», come pure presso l' ufficio CIT di Vienna, fino all'ammontare di scellini 800 per persona. Verranno inoltre, per maggiore facilitazione, messi in vendita speciali buoni turistici in tagli da 50 e 100 lire per quei viaggiatori che non intendono vincolare preventivamente il proprio soggiorno ad una determinata località; tali buoni saranno esclusivamente adottati per il pagamento dei conti di vitto e di alloggio e saranno validi in tutti gli alberghi nelle pensioni d' Italia.

Le modalità per il servizio di questi buoni, sono già state concordate tra Commissariato per il turismo e la Federazione nazionale fascista alberghi e turismo. Ogni acquirente dei buoni di albergo e dei buoni turistici predetti avrà inoltre il diritto di esportare per i viaggi in Italia mezzi di pagamento austriaci fino ad una somma di scellini 200, e mezzi esteri di pagamento fino ad una somma massima di scellini 500. Ulteriori disposizioni per l'esecuzione pratica dell'accordo, specialmente per quanto si riferisce alle modalità da osservarsi dagli albergatori italiani, verranno rese note prossimamente.

Il record per palloni sferici battuto da ufficiali polacchi

VARSAVIA, 3.

Esercitandosi per il prossimo concorso per la coppa Gordon Bennett per palloni sferici, gli aeronauti polacchi Capitano Janusz e Tenente Wawszczak hanno battuto non ufficialmente di quattro ore e 17 minuti il record mondiale della durata di volo con pallone libero della seconda categoria, stabilito nel 1922 dal francese Dubois.

Gli aeronauti polacchi sono rimasti in aria 27 ore e 45 minuti.

Giovani fascisti di Alessandria d'Egitto in visita a Rodi

RODI, 3.

Festosamente accolto dai gerarchi e camerati locali, è qui giunto un gruppo di Avanguardisti e Giovani fascisti di Alessandria d'Egitto.

I graditi ospiti hanno compiuto escursioni nell'Isola e visite ai maggiori monumenti, fraternizzando cordialmente coi camerati di Rodi e fatti segno a festose accoglienze da parte della popolazione.

Insull sarà consegnato agli agenti americani

ISTANBUL, 3.

L'arresto di Insull ha provocato un amichevole passo del Governo Greco a Ankara perchè l'arresto è avvenuto a bordo di un piroscafo greco.

I giornali di qui sostengono la perfetta legalità della procedura seguita dal Governo turco. Insull attende nell'infermeria del carcere l'arrivo degli agenti americani ai quali sarà consegnato.

***

ISTANBUL, 3.

Insull è stato condotto all'Ospedale.

Conflitti in India fra mussulmani e indù

PATNA, 3.

Gravi disordini tra indù e mussulmani sono avvenuti in un villaggio presso Patna. Avendo i mussulmani ucciso un buffalo per un festino di matrimonio, vennero attaccati dagli indù.

Tre mussulmani sono rimasti uccisi, e tre gravemente feriti. — Due indù sono rimasti feriti.

La polizia ha operato 22 arresti.

Un giro aereo di 30 mila chilometri compiuto da una signora ottantunenne

LONDRA, 3

La signora Margherita Torroy, di Londra, che ha già compiuto 81 anno, è ritornata da un giro aereo sul continente africano, durante il quale ha percorso in aeroplano circa trentamila chilometri.

Avvicinata da molti curiosi, essa ha raccontato le sue avventure nelle varie regioni africane e specialmente nell'Unione sud-africana, mentre tranquillamente seduta fumava una sigaretta e sorseggiava un «wisky». La signora ha assistito, durante il suo viaggio, anche ad una caccia grossa nel Kenia. Prima della fine dell'anno, essa intende recarsi in volo in Persia e in tutto il vicino Oriente.

Imminente conflitto fra Columbia e Perù

RIO DE JANEIRO, 3.

Si teme una ripresa delle ostilità tra la Columbia e il Perù, in seguito al fallimento della conferenza relativa al porto di Leticia, la città columbiana, di cui, come si ricorderà, il Perù si è impadronito nel 1932.

La prima nave sovietica nel porto di New York

NEW YORK, 3.

La prima nave sovietica che abbia solcato questi mari nel dopoguerra, è giunta qui ieri, suscitando viva curiosità nell'ambiente marinaro. Si tratta della motonave «Kim», con 37 uomini di equipaggio tra ufficiali e marinai, recante un carico di mica, di talco e di vino del Caucaso.

Le navi russe mancavano da questo porto da ben 12 anni.

400 case distrutte dal fuoco in una città dell' Egitto

CAIRO, 3.

Un violento incendio a Kafrihe Lul, nel basso Egitto, ha distrutto 400 case di abitazione. Tre donne, due uomini ed un bambino sono rimasti bruciati vivi.

Vi è pure un grande numero di feriti.

I tragici effetti dell' oratoria... femminile

UNTONTOWN (Pennsylvania), 3.

Per celebrare il 26.o annuale della legge sulle otto ore di lavoro, e la disposizione presa sabato scorso dalla «Nra» di applicare la settimana lavorativa di 5 ore e un aumento di salario nell' industria carbonifera, si è tenuta ieri la prima delle tre adunate di minatori della Pennsylvania occidentale, indetta per l'occasione. Mentre la signora Cornelia Bryge Pinchot, moglie del Governatore della Pennsylvania, stava tenendo un discorso, un minatore, estratta la rivoltella, cominciò a sparare all' impazzata. Fu subito ridotto all' impotenza, ma tre persone rimasero ferite, per oleggermente. Durante il trambusto l'oratrice diede prova di un grande sangue freddo, non interrompendo per nulla il suo discorso.

Le ricerche petrolifere nel sottosuolo italiano

ROMA, 3 (per telefono)

L'«Agenzia di Roma» dà alcune notizie del programma di ricerche petrolifere in Italia, elaborato in base al D. L. 31 luglio 1930, che dà all'A.G.I.P., per la durata di cinque anni, l'incarico di una organica e sistematica ricerca petrolifera nel territorio italiano.

Il programma predisposto dall'A.G.I.P., ed esaminato dai competenti organi tecnici del Ministero delle Corporazioni, provvede l'allargamento del campo delle ricerche, che ora è quasi esclusivamente limitato a piccoli territori. Tutto il territorio italiano è stato diviso in zone, in ognuna delle quali saranno praticati assaggi e trivellature. Le ricerche sono incominciate nella zona pedemontana dell'Emilia.

La terribile avventura di un ferroviere

NEW YORK, 3

Il giovane Alex Marcinisk ha vissuto «un' esistenza di secoli nello spazio di pochi secondi». Queste sono per lo meno le parole che egli ripeteva per la millesima volta ai medici che lo medicavano all'ambulatorio di pronto soccorso di uno degli ospedali di New York.

Il pover'uomo durava del resto fatica a credere di essere ancora in vita e ne aveva ben donde. Un treno era passato sulla sua persona lasciandolo miracolosamente incolume.

Il Marcinisk stava pulendo i binari lungo la ferrovia. Ad un tratto, senza che egli avesse il tempo di scansarsi, si sentì buttare al suolo dalla locomotiva che passava, seguita da altri vagoni, sulla sua testa. Gli sembrò di non risentir forte dolore, ma la paura era stata tale che egli non aveva nemmeno la forza di alzarsi. Dovettero portarlo in barella all'Ospedale, ove i medici durarono non poca fatica a fargli comprendere che era uscito vivo ed incolume dalla non comune avventura.

L'assassino del presidente Doumer non sarebbe stato Gorguloff

AMSTERDAM, 3.

Gorguloff non era Gorguloff? Con l'esecuzione dell' assassino del Presidente della Repubblica francese, Doumer, tutto lasciava credere che il tragico fatto non appartenesse ormai che alla storia. Invece, una sensazionale notizia apparsa ieri su un giornale olandese, potrebbe portare ad una revisione del processo di Gorguloff, al fine di stabilire la identità del giustiziato.

Il giornale «Het Volk», riportando una corrispondenza dalla Russia, comunica che una rappresentanza di abitanti della città di Labinsk, paese natio del Gorguloff, si sarebbe recata al locale Municipio per protestare contro la sentenza che attribuisce al Gorguloff la responsabilità dell'uccisione di Doumer, ciò che non può essere perchè, secondo le dichiarazioni di diversi testi il vero ed unico Gorguloff sarebbe caduto nel 1917 sul campo di battaglia, in località Horozanka, durante la guerra mondiale.

Il giornale afferma che è possibilissimo che il futuro assassino di Doumer, trovandosi nel 1917 egli pure su quel campo di battaglia, si sia impossessato delle carte del caduto Gorguloff.

Continua la tragica odissea dei naufraghi del «Celiuskin»

MOSCA, 3

La speranza di poter trarre in salvo i naufraghi del «Celiuskin» non è stata abbandonata a malgrado delle enormi difficoltà incontrate finora.

Si apprende intanto che il pilota Babuskin, partito in volo col meccanico etamane dal campo di ghiaccio sul quale sono accampati i naufraghi della spedizione del «Celiuskin» ha atterrato felicemente a Capo Vankaren. L'apparecchio di cui si è servito il pilota è, come è noto, il piccolo anfibio della spedizione, salvato il 13 febbrajo quando il rompighiaccio affondò e che fu trasportato sul campo dai naufraghi. L'apparecchio, che aveva subito gravissimi danni, è stato riparato grazie ai pezzi di ricambio trasportati dall'aviatore Lepidewski sul campo vagante. L'aviatore Babuskin, dopo un'accurata revisione del motore, ha dichiarato voler ritornare di nuovo sul campo di ghiaccio per tentare di trasportare in salvo quanti naufraghi gli sarà possibile.

Un altro ex deputato croato deferito al tribunale speciale

ROMA, 3 (per telefono)

Si apprende che il giornale «Croatia» pubblica la notizia del deferimento dell'ex deputato croato Peruar al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato di Belgrado.

Il dott. Peruar è imputato di aver redatto il messaggio diretto lo scorso anno al Popolo croato dalla direzione dell'ex partito dei contadini. Il suo nome è conosciutissimo in Croazia, anche perchè egli rimase ferito a fianco del suo capo, Radic, durante l'eccidio dei deputati croati alla Scupcina nel 1928.

Il pretendente al trono di Francia andrebbe a stabilirsi in Inghilterra

LONDRA, 3

(G.G.) Durante i recenti torbidi di Parigi si ricorderà che il Duca di Guisa, pretendente al trono di Francia, diramò un manifesto che la presente Commissione d'inchiesta accusa di avere eccitato all'insurrezione. Da quel giorno la presenza del Duca di Guisa nel Belgio, che insieme con il suo seguito e l'esiliata famiglia reale vive a Manoir d'Anjou presso la frontiera franco-belga, è diventata fonte di imbarazzi per il Governo belga. I continui intrighi dei realisti attraverso la frontiera, vanno irritando i Governi francese e belga. Si parla ora di una sistemazione del Duca di Guisa in Inghilterra, soluzione che sarebbe gradita a Bruxelles e a Parigi.

Già l'ultimo pretendente, il Duca d'Orléans, visse in Inghilterra. Nei giorni scorsi è arrivato qui un personaggio del seguito del Duca di Guisa, ed ha visitato parecchie ville dei dintorni della capitale. Ciò fa prospettare che il Duca di Guisa sarebbe deciso a stabilirsi in Inghilterra.

Il pretendente è noto, presso i realisti, anche sotto il nome di Re Giovanni II di Francia. Egli è capo della Casa d'Orleans e successore della linea borbonica. Il Duca di Guisa ha un figlio di 25 anni, il Conte di Parigi, e un nipotino. Un suo antenato, il Conte di Chambord, 60 anni fa ebbe l' offerta della corona francese, ma egli rifiutò di regnare sotto il tricolore della rivoluzione, chiedendo invece la bandiera bianca dai gigli dorati. Il Parlamento francese si oppose alla sua richiesta; diversamente un Giovanni III potrebbe forse regnare oggi sulla Francia.

L'affare Stavisky

Un documento compromettente?

PARIGI, 3.

L'«Echo de Paris» dice che al domicilio di Carbone è stato sequestrato un documento che comprometterebbe vari ex Ministri, diversi parlamentari ed alcuni funzionari di polizia.

CRONACA PROVINCIALE

L'Assemblea del Consorzio produttori latte della Bassa friulana

Sabato 31 marzo alle ore 15 ha avuto luogo nei locali della Sede Sociale, l'assemblea annuale ordinaria del Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana.

Partecipavano alla riunione oltre a tutti i soci ed al Vice Segretario della Federazione Agricoltori geom. Alfredo Fuschini, il dott. Giacomelli Guido Presidente del Consorzio Enti Agrari del Friuli, il dott. Giuseppe Cautero Segretario provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, il cav. Gerosa del Consorzio A.B.C., il sig. Liviero Riccardo Ispettore di zona di Cervignano della Unione dell'Agricoltura e l'ing. Emanuele Rabasso, Segretario di Zona di Cervignano della Federazione Fascista Agricoltori.

La riunione venne presieduta dal cav. Luigi Bignami Presidente del Consorzio, assistito dal Direttore sig. Giuseppe Faggioli.

Il cav. Bignami, aperta la seduta ha rivolto un ringraziamento ai rappresentanti delle organizzazioni economico - sindacali, che con la loro presenza hanno voluto dare prova di collaborazione sincera ed attiva al Consorzio.

La relazione del presidente

Ha dato quindi lettura della seguente relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 1933:

« *Onorevoli Signori,*

il nostro Consorzio con il 31 dicembre u. s., ha compiuto il suo primo esercizio, e se ci volgiamo ad esaminare il lavoro fatto ed i risultati ottenuti nei soli cinque mesi che esso è durato, troviamo pienamente giustificata la soddisfazione di tutti coloro, che vollero la sua creazione, che contribuirono a tradurla in realtà e cooperarono ad avviarla verso una base sicura e solida.

Voi tutti, o Signori, conoscete le molteplici difficoltà tra le quali sorse il nostro Ente, e l'ambiente di diffidenza ed ostilità nel quale dovette svolgere il suo lavoro.

I commercianti di Trieste vedendo scomparire la possibilità di comprare il latte senza contratti fissanti nè prezzo, nè modalità di pagamento, non tralasciarono occasione per combattere e per ostacolare il nostro cammino, e se i contratti fatti fino ad ora hanno potuto soddisfare la grande massa dei produttori della Bassa Friulana, furono ottenuti attraverso il nostro atteggiamento energico, se pur prudente, serio ed onesto.

Ottimi risultati

Tutta la produzione di ben sette latterie importanti e di quattro tra le più grandi aziende agricole è stata giornalmente collocata e nessun quantitativo di latte è rimasto invenduto.

Crediamo inoltre ottima risulta[to] l'aver ottenuta la puntualità nei pagamenti ed in periodo di prezzi calanti di essere riusciti a difenderli mantenendoli, sempre superiori a quelli spuntati dagli altri Consorzi, od Enti fornitori, della piazza di Trieste.

Abbiamo eliminato la concorrenza che si faceva a danno delle Latterie, ottenendo dai commercianti l'impegno di non acquistare nella nostra provincia latte se non attraverso il Consorzio.

Oltre a questo il Consorzio ha dovuto occuparsi della organizzazione interna, cosa assai difficile, data la situazione esistente e la mentalità residua di alcuni elementi. Il Consorzio deve guardare gli interessi generali della Società, tenere presente la situazione delle Latterie preesistenti, che pure compirono una utile funzione, ma non può fermarsi ad ascoltare le lagnanze di pochi, non soci del nostro Ente.

Ci hanno incolpati di non voler ammettere soci gruppi di agricoltori sorti nella zona. Tale provvedimento fu preso dal nostro Consiglio di Amministrazione in ossequio a quanto prescrive lo Statuto, che non ammette a far parte diretta della Società gruppi non legalmente costituiti ed anche per evitare il disgregamento delle latterie nostre consorziate.

Ci si è inoltre mosso l'appunto di aver fatto ai soci prezzi diversi. Due sono i prezzi: quello normale, e quello di premio per le stalle con bovine specializzate ed addette esclusivamente alla produzione del latte e che perciò producono quantitativi costanti e con percentuale di grasso superiore al comune. Tale norma, eseguita dai più importanti Consorzi in Italia, venne deliberata dal nostro Consiglio di Amministrazione, per premiare le stalle meglio attrezzate e dato che gli stessi commercianti di Trieste hanno riconosciuto il maggior merito di tale prodotto.

Certo che, superato questo primo periodo di assestamento, il nostro Consorzio dovrà completare la sua attrezzatura, con l'assicurarsi una latteria che possa funzionare come propria centrale, per essere più libera nella sua azione verso i commercianti ed, in caso di imprevisti ritirare il latte dei soci e trasformarlo.

Ampliare il lavoro

Movendo da tali basi il nostro Consorzio potrà ampliare il suo lavoro intensificando i suoi rapporti con le latterie turnarie, lavoro, che svolgeremo in accordo con la superiore Federazione Agricoltori.

Sotto la guida di essa potremo studiare la possibilità di creare in Udine una centrale del latte, che dovrà disciplinare tutta la produzione che viene fatta attorno al capoluogo della provincia, per poter rifornire alla cittadinanza un prodotto genuino e sano, e per eliminare a vantaggio degli agricoltori i commercianti; che oggi fanno incetta di questo prodotto.

Siamo animati da entusiasmo, da fede, perchè sappiamo che le superiori autorità politiche sindacali ci assistono e che voi tutti siete raccolti attorno al vostro Ente, il quale oggi, in questo grave periodo di crisi porta un beneficio non lieve, oltre che agli agricoltori di questa zona a quelli degli altri mandamenti.

Prima di chiudere questa breve relazione e passare alla esposizione delle principali voci del bilancio, sento il dovere, a nome anche di tutto il Consiglio di Amministrazione, di porgere un vivo ringraziamento ai consiglieri uscenti, ai sindaci cessanti, per la cordiale collaborazione data, all'Ente Nazionale della Cooperazione, ed in particolar modo alla Federazione Fascista degli Agricoltori, che ci hanno sempre assistito in questo lavoro ed esprimere un cordiale vivissimo plauso al Vice Segretario della Federazione Agricoltori, sig. geometra Alfredo Fuschini, che ci fu preziosissimo, infaticabile ed intelligente guida, facendo voti che tale aiuto non venga meno nell'avvenire.

Le cifre del bilancio sono chiare e non credo bisognano di illustrazione. Se rileverete alte le spese di viaggio, dovete tener presente che esse furono forti per la organizzazione, stipulazione dei contratti ed in una parola, spesa di primo impianto, che trovate tutte ammortizzate fino dal primo esercizio »

Il Presidente legge poi il bilancio, illustrandone le principali voci.

Il Sindaco dott. Miniscalco, dà lettura alla relazione del Collegio dei Sindaci, facendo presente che l'Amministrazione del Consorzio è stata ispirata ad un senso più ristretto di economia.

Rivolge un ringraziamento alla Federazione Fascista degli Agricoltori ed all'Ente della Cooperazione, per il lavoro fatto per la costituzione del Consorzio e per la continua, preziosa assistenza data e fa presente che è doveroso segnalare la fattiva, intelligente opera del Direttore.

Messe in discussione le relazioni del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci ed il bilancio, sono approvati alla unanimità.

Elogi ed incitamenti

Prende la parola il dott. Giacomelli, nella sua qualità di Presidente del Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Egli si compiace con la presidenza e il consiglio del Consorzio Latte per l'opera svolta nei primi cinque mesi di attività.

Rileva dalla relazione del cav. Bignami due punti: l'azione non solo commerciale, ma soprattutto morale e sociale delle nostre istituzioni cooperative agrarie, ripetendo quanto nella mattinata il co. de Puppi, Commissario della Federazione Agricoltori, aveva detto, in questo senso, alla Assemblea del Consorzio Enti Agrari; e l'altra delle direttive più vaste che si prospettano al Consorzio Latte, cioè quello di assumere un carattere provinciale, poichè è assolutamente necessario che il problema del latte venga impostato e risolto in tutta la provincia.

Ribadisce il concetto già da tempo sostenuto dal Consorzio Enti Agrari, che tale problema provinciale debba essere risolto per settori, sempre però facendo capo alle Latterie cooperative distribuite sino ai più piccoli centri del Friuli.

E' tutto un problema di assistenza tecnica ed economica, di miglioramento e di potenziamento che verrà grandemente facilitato in questo momento dalla applicazione integrale del sistema corporativo fascista.

Tutti gli Enti sindacali, tecnici ed economici operanti nel campo agrario, devono lavorare in questo senso per ottenere dagli agricoltori quella disciplina materiale e morale, indispensabile a formare un blocco solo granitico e forte.

Coglie l'occasione per insistere colla presidenza del Consorzio, di continuare l'azione intrapresa di disciplinare le forze agrarie operanti nel campo del Consorzio Latte della Bassa Friulana, se si vorrà sempre più valorizzare l'azione degli agricoltori di fronte a quella dei commercianti e degli industriali.

Applausi calorosi approvano le dichiarazioni del dr. Giacomelli.

Il dott. Cautero, Segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, dopo aver portato un vivo elogio alla opera svolta dal Consorzio e ai suoi dirigenti, opera meritevole di riconoscenza da parte di tutti gli agricoltori della zona, per i benefici ottenuti, mette in rilievo le gravi difficoltà che continuamente il Consorzio deve sopportare a Trieste per combattere l'azione svolta dai commercianti a danno dei produttori di latte, fa presente che in questi giorni l'Ente Nazionale della Cooperazione sta svolgendo un energico lavoro per ottenere la revisione del prezzo del latte, che è stato ribassato da pochissimi commercianti senza alcuna richiesta da parte delle autorità e afferma che assisterà sempre il Consorzio in tutta la sua opera, specialmente per quanto riguarda l'organizzazione interna, che egli dichiara di essere seria, giusta ed imparziale, organizzazione che in questo breve cammino, di vita, ha raggiunto risultati lusinghieri.

Chiude il suo discorso esprimendo la sua certezza che presto il Consorzio porterà a termine il suo meraviglioso programma di espansione.

Le parole del dott. Cautero, ascoltate da tutti i presenti con vivo compiacimento, sono salutate alla fine da calorosi applausi.

Le nomine

L'assemblea passa alla votazione del nuovo consiglio di amministrazione. Vengono eletti all'unanimità i sigg.: Presidente cav. Luigi Bignami; vice presidente cav. Antonio Fior, presidente Latteria Monastero di Aquileia; consiglieri: ing. Giovanni Tonlatti, ing. Amerigo Armellini, presidente Latteria Rivarotta di Teor; dottor Giuseppe Tomasini, presidente Latteria Fiumicello; Bartolomeo Pinat, presidente Latteria Joannis, Visco; Giovanni Scagliarini, presidente Latteria Jalmicco. Sindaci effettivi: dott. Valentino Miniscalco, reggente Cattedra Ambulante di Agricoltura, Cervignano; dott. Elio Minutello, Reggente Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana; dottor cav. Carlo Costantini Scala, vice presidente Consorzio Enti Agrari del Friuli. Sindaci supplenti: Podestà del Comune di Ruda, Podestà del Comune di San Vito al Torre. Probiviri: cav. uff. Giuseppe Rinaldi vice Segretario Federale del P.N.F., Udine; geom. Alfredo Fuschini, vice Segretario Federazione Agricoltori, Udine; Riccardo Liviero, Segretario di Zona Unione Agricoltori di Cervignano.

Prima di dichiarare sciolta la assemblea il Presidente della Latteria Consorziata di Rivarotta di Teor, ing. Armellini, prega il Presidente di voler dare alcune spiegazioni, circa i rapporti che oggi intercorrono tra il Consorzio e il centro di raccolta di Villa Vicentina.

Il cav. Bignami, dà la parola al Vice Segretario della Federazione Agricoltori geom. Fuschini, affinchè voglia nella sua qualità di organizzatore del Consorzio, dare tutte le spiegazioni richieste.

L'azione del Consorzio

Il geometra Fuschini fa la storia della formazione di questo centro di raccolta e la attività che ha svolto nel passato nei riguardi dei commercianti e delle latterie viciniori Scodovacca e Fiumicello e mette in rilievo il danno che questi agricoltori allontanandosi dalle loro organizzazioni economiche, hanno recato a queste, causa della concorrenza che facevano nella vendita del latte.

Il Vice Segretario della Federazione Agricoltori ha fatto poi notare come il Consorzio ha posto fine a questo dannoso stato di cose (che se favoriva una quarantina di agricoltori dissidenti, colpiva però tutta la massa dei produttori di latte della zona), coll'imporre ai commercianti di non più acquistare latte, se non attraverso il Consorzio, e dà lettura dei contratti eseguiti sia col gruppo di Villa Vicentina, sia coi commercianti e del prezzo corrisposto agli agricoltori, dimostrando così che nessuna speculazione era stata fatta e che erano assolutamente infondate le accuse mosse da qualcheduno che il Consorzio avesse ottenuto dei guadagni in questa operazione.

Il geom. Fuschini legge ai presenti una dichiarazione firmata da tutti gli agricoltori del Gruppo di Villa Vicentina, ove costoro si dichiaravano soddisfatti e pienamente contenti del contratto eseguito con il Consorzio.

Tali dichiarazioni unite ad una esposizione chiara e precisa fatta dal Vice Segretario della Federazione, del contegno assunto dal Gruppo in parola verso il Consorzio, verso le autorità sindacali e verso le Latterie della zona, hanno dato alla assemblea una idea esatta di quanto il Consorzio ha fatto per disciplinare il difficile lavoro di raccolta di latte, e per tutelare gli interessi della massa e non quelli particolari di pochi.

L'assemblea con vivo plauso ha approvato questa azione energica e seria del Consorzio.

Il dott. Giacomelli e il dottor Cautero ritornano ad esprimere la loro approvazione al lavoro di organizzazione svolto e fanno presente che è dovere di tutti gli agricoltori ad essere disciplinati, uniti, fedeli ai loro Enti economici.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La Giornata delle due croci

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, la « Giornata del Fiore » e della « Doppia Croce » sarà celebrata quest'anno unitamente alla « Giornata della Croce Rossa » sotto la denominazione di « Giornata delle due Croci ».

La manifestazione voluta dal Regime, intesa com'è noto, ad intensificare sempre più la lotta contro la tubercolosi, avrà luogo nella domenica 15 aprile corrente.

Il Commissario Prefettizio del Comune on. ing. cav. Napoleone Aprilis ha provveduto a costituire il Comitato comunale per l'organizzazione della Giornata, del quale fanno parte il Capo del Comune, quale Presidente, il Segretario del Fascio, il Delegato della Croce Rossa Italiana, il Pretore, Segretario Capo del Comune, i Presidenti delle Opere Pie locali, i parroci, i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche, il comm. Cavarzerani, i presidenti del Comitato Maternità e Infanzia, dell'Opera Nazionale Balilla, del Dopolavoro, la Segretaria dei Fasci femminili, i Segretari dei Sindacati, l'Ufficiale Sanitario, i Primari Ospitalieri e Medici condotti, i Presidi degli Istituti Scolastici, i Direttori Didattici e gli insegnanti elementari.

Il Comitato è convocato in Municipio per venerdì p. v. alle ore 17.

Lavori pubblici

Con recente provvedimento, il Commissario Prefettizio on. Aprilis, ha affidato all'Impresa Pordenonese Santin Ferruccio, i lavori di sistemazione al Campo Sportivo Comunale del nuovo alloggio per il custode e degli impianti idrici a doccie per gli atleti che verranno disposte rispettivamente sotto la tribuna e le arcate della pista in cemento.

I nuovi lavori porteranno così ad un grado di maggiore efficenza ed a più adeguata rispondenza alle esigenze moderne il nostro bel Campo sportivo che si avvia a sempre più largo incremento.

Pure in questi giorni sono stati ripresi i lavori di sistemazione della curva di via Codafora interrotti per la stagione invernale e saranno in breve portati a compimento.

Domani sarà effettuata in Municipio l'asta per la costruzione del nuovo moderno fabbricato della pesa pubblica comunale che verrà collocata di fronte al Piazzale del Mercato Bovino lungo la strada nazionale Udine - Pordenone.

Il nuovo macchinario della pesa è in corso di allestimento presso la ditta Fratelli Rumi di Novara. Il Commissario ha inoltre approvato il progetto dell'ing. cav. Querini per la costruzione della nuova strada lungo la roggia dei Molini che metterà in comunicazione la Piazzetta della Pescheria con la strada di accesso al Ponte delle Monache.

Il progetto contempla anche la sistemazione del Piazzale adiacente alla pescheria nel quale verranno trasferiti i mercati della polleria e dei latticini attualmente confinati nella angusta via del Cristo, e saranno inoltre convenientemente sistemati i fabbricati dell'Amministrazione Provinciale prospicienti sul Piazzale Roma.

L'appalto dei lavori verrà disposto non appena la Prefettura avrà concesso l'approvazione definitiva al progetto.

Pasqua all'Ospedale civile

In occasione delle feste pasquali, la Ditta Giuseppe Beschiera offrì agli ammalati dell'Ospedale N. 270 focaccie, e la Ditta cav. Francesco Asquini una damigiana di vino e 10 litri di marsala per i ricoverati del Sanatorio.

L'Amministrazione Ospedaliera ed i ricoverati vivamente ringraziano.

Per l'adunata degli alpini

Le tessere per partecipare alla adunata nazionale degli alpini sono pronte e possono venir ritirate alla sede della Sezione tutte le sere dalle ore 20 alle 21. I ritardatari sollecitino la loro adesione poichè ben presto le iscrizioni verranno chiuse.

Pro E. O. A.

Al Comitato pordenonese dello Ente Opere Assistenziali del Partito sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte:

Marini Giovanni lire 20, agenti amministrazione Cartiera Galvani lire 60.

Il Comitato ringrazia.

Per gli arbitri

Si invitano tutti gli arbitri facenti parte del sottogruppo pordenonese a volersi trovare questa sera alle ore 21 all'Albergo Centrale dove avrà luogo la seduta quindicinale del sottogruppo.

A. C. Pordenone contro Triestina B

Domenica prossima al Campo Sportivo del Littorio avremo il primo e più importante degli ultimi quattro incontri che rimangono ai nero verdi da disputare prima della fine del campionato. Gli alabardati triestini giungono tra noi preceduti dalla fama di ottimi giocatori per tecnica e per fiato, ed essi costituiscono veramente una delle più salde compagini calcistiche del Campionato di prima divisione. Essi giungono anche preceduti dal ricordo di una dura sconfitta che i nostri ragazzi hanno dovuto subire nel girone di andata, vittime veramente in buona parte della boro, sconfitta che essi intendono assolutamente cancellare. La recente vittoria, sia pure amichevole, della nostra prima squadra sulla «Serenissima» ci dà affidamento pieno sull'attuale grado di forma dei nero-verdi e ci garantisce che domenica assisteremo ad uno dei migliori e più combattuti incontri di questa fortunosa stagione calcistica. Noi sin d'ora facciamo ai nostri bravi ragazzi fervidi auguri di vittoria.

CORDENONS

Incontro calcistico

L'inizio del torneo F. I. G. C. per la squadra locale è stato alquanto burrascoso; l'incontro di lunedì scorso che opponeva i nostri ragazzi alla compagine del Borgomeduna è stato sospeso per il ritiro della squadra dei bianchi, causato più dall'indisciplina della stessa che da elementi dipendenti dall'arbitraggio, come i giocatori e gli accompagnatori volevano far credere.

Anche senza questo incidente i nero verdi locali sarebbero giunti al novantesimo minuto di gioco vincitori. La superiorità era indiscussa; l'esclusione di un giocatore del Borgomeduna all'inizio della ripresa su decisione dell'arbitro non avrebbe certamente capovolto il risultato della gara.

I Giovani Fascisti, dopo aver iniziato con battute un po' incerte poichè perfetti non erano l'accordo e l'intesa fra gli elementi, hanno saputo aprire una serie di azioni che, se non erano improntate ad un gioco di classe, furono condotte con foga e velocità, uniche doti di cui disponga la nostra squadra, composta esclusivamente di elementi giovani.

L'aria ha favorito nel primo tempo i locali che si portarono in vantaggio con un punto segnato da Springolo al 28' minuto di gioco. Il tiro inaspettato ha sorpreso i bianchi, mentre i nero-verdi ingagliarditi dal successo continuavano ad insistere, mentre il pubblico, veramente numeroso per un incontro di inizio, incitava a gran voce i beniamini.

Nonostante il vento sfavorevole nel secondo tempo, i giovani Fascisti continuano ad invadere il terreno avversario, mentre il Borgomeduna gioca con dieci elementi, ed approfitta spesso e volentieri della superiorità fisica, senza che l'arbitro scorga le numerose scorrettezze.

Al 20' di gioco l'arbitro concede un calcio di punizione a favore dei nero-verdi entro l'area di rigore avversaria. Il tiro effettuato con astuzia da De Marco, ma sempre secondo le norme del regolamento, genera violente proteste fra i giocatori ed i tifosi dei bianchi; a questo punto la partita viene sospesa come si è detto sopra.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Fabbris; Volponese e De Rola; Endrigo, Cozzarin e Turrin; Springolo, De Marco, Vivian, Lorenzetti e Cardin.

Pro E. O. A.

Il sig. Romor Vincenzo ha offerto all'E.O.A. locale lire 50.

PORCIA

Nomina

In questi giorni è giunta dal Ministero della Guerra al camerata dott. Felice Cristante la nomina a primo capitano di Fanteria.

All'egregio camerata vive congratulazioni.

S. QUIRINO

Ballo in onore dei coscritti

Il locale Dopolavoro, ha dato lunedì, seconda festa di Pasqua, nella sala della frazione di Santa Foca, un simpatico trattenimento danzante famigliare, in onore dei coscritti della classe 1913, che fra giorni dovranno partire per essere arruolati nei diversi Corpi del R. Esercito.

Fra la più viva animazione e la più cordiale allegria, le danze, accompagnate da una scelta orchestrina, si sono protratte fino alla mezzanotte interrotte di tanto in tanto dal canto di inni patriottici, dal quale si comprendeva tutto l'entusiasmo dei baldi giovani di recarsi a compiere il loro dovere.

Il cineambulante rurale

Mercoledì 11 corrente, si fermerà in questo Comune, e precisamente nella piazza della frazione di Sedrano, uno dei cinque cinema ambulanti dell'Istituto Nazionale Luce, che, per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, stanno percorrendo le campagne di tutta l'Italia.

Saranno proiettate interessanti pellicole illustranti importantissimi argomenti agricoli e zootecnici oltre a soggetti di carattere patriottico, secondo un serio programma fissato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, in applicazione alle disposizioni Ministeriali.

Tutti gli abitanti del Comune sono tenuti ad intervenire a tali eccezionali interessanti proiezioni.

CIVIDALE

Istituto fascista di cultura

Il ciclo di conferenze che si era proposto di svolgere il ten. colonnello cav. Bizzi avrà una forzata interruzione, e il Presidente dell'Istituto, per la continuità delle lezioni, ha incaricato il signor Ottavio Valerio di tenere una conferenza presso la Casa del Littorio. Egli tratterà il seguente tema: « Eroi e Poeti della Guerra: Vittorio Locchi ».

L'argomento è dei più attraenti ed il pubblico non mancherà di affollare l'aula per ascoltare la efficace parola del signor Valerio.

Funebri Miani

Ieri sera ebbero svolgimento i solenni funerali del compianto concittadino Nicolò Miani, deceduto dopo lunga malattia. Con la scomparsa del sig. Miani Cividale perde un valente artista del legno. Durante tutta la sua vita egli si dedicò con passione e perizia all'arte riuscendo a compiere dei capolavori che riscossero l'ammirazione di maestri e di competenti, tanto da meritarsi diverse onorificenze in diverse esposizioni del regno. Egli godeva per ciò la stima e la considerazione generale e ciò lo confermò la grande partecipazione della cittadinanza alle onoranze funebri tributategli.

La salma fu accompagnata nella chiesa di S. Martino per le esequie. Diverse corone di fiori dei congiunti e amici accompagnavano il feretro, che era seguito dai figli e parenti. La bandiera della Società Operaia con la Presidenza e vari soci seguivano il carro funebre unitamente ad altre rappresentanze di Istituzioni locali. Chiudeva il corteo un lungo stuolo di cittadini di ogni ceto.

Ai figli e parenti tutti vive condoglianze.

L'infortunio di una bambina

Ieri verso le 14 Angelina Paluzzana di Francesco di anni 10 da Prestento, mentre passava sulla pubblica via veniva colpita alla fronte, sopra la sopracciglia destra, da una boccia di legno, uscita accidentalmente dal giuoco che si trovava nella vicinanza.

Il dott. Tarentini, che fu richiesto per prestare l'opera sua, le riscontrò una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare destra, riservandosi la prognosi per le facoltà visive dell'occhio.

L'infortunio è stato denunciato all'O. N. B., essendo la Paluzzana iscritta alle Piccole italiane.

BUTTRIO

Opere assistenziali

Nell'occasione delle feste pasquali il Comitato Ente Opere Assistenziali di Buttrio ha fatto distribuire agli assistiti un rancio speciale. Sono pervenute in tale circostanza parecchie lettere di beneficati che abbiamo sottocchio e il cui contenuto è commovente per semplicità e cordialità di espressione. La gratitudine al Duce è prima in ognuna di esse. Siamo lieti di constatare questa perfetta comprensione da parte degli assistiti verso il Capo del Fascismo, unico e vero organizzatore e animatore delle opere assistenziali che sono orgoglio del Fascismo e ammirazione del mondo.

« Il rancio del popolo » ridotto, a secondo dei bisogni, continua ad essere distribuito tuttora.

Assemblea Società Operaia

Si è svolta l'assemblea della Società Operaia presenti oltre duecento soci e le autorità locali. Il presidente rag. Ranieri Rassati ha fatto una esauriente relazione morale e finanziaria sulla gestione dell'anno 1933. Il signor Domenico Degànutti ha riferito sulla gestione a nome dei revisori dei conti. L'assemblea ha approvato i rendiconti e ha rivolto uno schietto e cordiale plauso al rag. Rassati che da oltre vent'anni presiede la Società Operaia.

Ha parlato quindi il camerata De Marco Commissario del Fascio suggerendo alcune modifiche allo statuto sociale intonate ai tempi e unanimemente approvate dall'assemblea. Ha parlato infine il dott. Minin medico della Società Operaia esprimendo la soddisfazione per i metodi con cui la società è governata e per le direttive fasciste di disciplina, rigida amministrazione e senso di civismo che animano soci e dirigenti.

L'assemblea si chiuse inneggiando al Duce e alla Patria.

Siamo lieti di constatare la sana efficienza e lo spirito fascista con cui è retta una società che conta 68 anni di benemerita attività a favore della classe operaia.

Assemblea artiglieresca

Sabato sera, presenti le autorità locali, si è svolta l'assemblea del Gruppo artiglieri in congedo. Hanno tenuto relazione dell'attività svolta il capogruppo tenente geom. Lavaroni, il Commissario del Fascio sig. De Marco e il dott. Minin. La assemblea ha constatato la perfetta efficienza del gruppo, la rispondenza dei soci a tutte le chiamate e lo spirito schiettamente militare che li anima. Si stanno raccogliendo numerose adesioni per l'adunata di Napoli.

SACILE

Nuovo orario per i negozi

Nel capoluogo di Sacile gli orari dei negozi per il periodo dal 1. aprile al 30 settembre 1934 sono fissati come segue:

Macellerie: dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 16.30 alle 19.30 — Mercerie, manifatture, calzolerie, cartolerie, oreficerie, ecc. dalle ore 7.30 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 19 — Ferramenta: dalle ore 7.30 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 19 — Generi alimentari: dalle ore 6.45 alle 12.15 e dalle 15 alle 19.30 — Latte e latticini: dalle ore 5.30 alle 12 e dalle ore 17 alle 20.30 — Frutta e verdura: dalle ore 5.45 alle 12.15 e dalle ore 14.30 alle 20 — Pane: dalle ore 5.45 alle 12.15 e dalle ore 15.30 alle 20.

L'apertura e la chiusura dei negozi nelle domeniche e negli altri giorni festivi è regolata dalle leggi e dalle ordinanze all'uopo emanate.

Nei giorni di mercato, l'apertura è anticipata di un'ora ed è consentito l'orario continuato.

Il sabato e nelle vigilie di feste è permessa la protrazione di un'ora sull'orario di chiusura serale.

Per i negozi di vendita di generi diversi, dovrà osservarsi l'orario prescritto per la categoria corrispondente agli articoli in prevalenza trattati. Durante le ore in cui i negozi dei vari articoli rimangono chiusi, è vietata la vendita degli articoli stessi in qualsiasi altro negozio misto.

Gli orari di cui sopra dovranno venire osservati anche dai venditori ambulanti.

MANIAGO

Il corso premilitare

Domenica prossima, 8 aprile, sarà effettuata in forma semplice e solenne, alla presenza delle autorità, la chiusura dei corsi d'istruzione premilitare.

Solenne rito religioso a Maniagolibero

Lunedì scorso è stata inaugurata con solenne rito una maestosa Croce monumentale, eretta in cemento armato sul colle dominante la frazione di Maniagolibero, a ricordo dell'Anno Santo.

Alla cerimonia intervennero il Podestà, il Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona, il Giudice Conciliatore e numerose altre autorità e personalità del luogo.

Sul colle affluirono, oltre alla popolazione quasi al completo, anche numerosi abitanti delle frazioni vicine.

Alle ore 10 sull'altare posto ai piedi della Croce il parroco don Giuseppe Colussi celebrò una Messa solenne con accompagnamento di armonium e di strumenti ad arco ed al Vangelo mons. prof. don Annibale Giordani, colla elevata e suadente parola che lo distingue, esaltò il significato del rito ed il simbolo della Croce.

Nel pomeriggio la località fu meta di numerosi gruppi di fedeli e della banda della Filarmonica di Maniago che diede lassù un appropriato concerto.

Alla sera la Croce, opportunamente illuminata, sparse sull'abitato e nei dintorni una luce diffusa per ricordare alla Cristianità il Sacrificio e la Resurrezione.

La sagra di San Giacomo

La tradizionale sagra sul Colle di S. Giacomo, che domina i ruderi del vecchio e storico Castello di Maniago e dal quale si gode in un incantevole panorama la visione della vasta pianura friulana, è riuscita domenica nel pomeriggio, quanto mai brillante per il concorso numerosissimo della popolazione e per la schietta e cordiale allegria che animava le brigate.

Alla sagra partecipò pure il Corpo bandistico della vecchia Società Filarmonica di Maniago, il quale con le sue note festose e le allegre marcie, portò fra i gruppi svariatissimi un motivo di maggiore letizia.

La sagra finì verso il tramonto, riversando nelle vie principali di Maniago i gitanti lieti e soddisfatti d'aver trascorso una mezza giornata veramente primaverile nella sana vita agreste.

CAVASSO NUOVO

Per la Casa del balilla

Nel pomeriggio di ieri tutti i consiglieri del Comitato comunale O. N. B. visitarono i locali a piano terra del Palazzo Polcenigo, già occupati dalla Latteria Sociale, che potranno essere adibiti ai vari servizi dell'O. N. B. locale. Sono vasti ambienti, suscettibili di riduzioni, che potranno servire ottimamente all'uso cui verranno destinati. Saranno sottoposti all'approvazione della competente autorità provinciale dell'O. N. B.

Mutualità scolastica

Nelle scuole del Capoluogo sono iniziate, come negli anni decorsi, le iscrizioni alla Mutualità scolastica. Con opportune letture, spiegazioni, esercizi, trattenimenti, gl'insegnanti illustrano ai rispettivi alunni l'importanza di questa civile ed umanitaria istituzione.

CASARSA

Pasta "dono del Duce„

Il Segretario Federale ha disposto, a favore del locale Comitato E. O. A. un'assegnazione di tre quintali di pasta alimentare confezionata con la farina « Dono del Duce ». Questo Segretario del Fascio, nel mentre ringrazia a nome della cittadinanza del Comune, le superiori gerarchie, ha disposto di conseguenza un'ulteriore protrazione dell'assistenza alle famiglie bisognose, e cioè per tutta l'intera settimana in corso.

Il giorno di Pasqua fu distribuita, per cura del locale Comitato E. O. A. a tutti gli ammessi all'assistenza una refezione speciale, per solennizzare la ricorrenza pasquale.

CERVIGNANO

Movimento del porto

Durante la seconda quindicina del mese di marzo c. a. si è avuto nel nostro Porto Fluviale il seguente movimento:

PARTENZE: Giorno 16 partito per Portogruaro «Burchio» vuoto — giorno 20 per Albona: «Trabaccolo» con un carico di 53 tonnellate di farina — giorno 22 partito per Treviso «Burchio» vuoto — giorno 22 partito per Pirano «Trabaccolo» con un carico di 45 tonnellate di farina — giorno 22 partito per Grado «Battello» con un carico di 80 q.li di legna — giorno 23 per Grado: partito motoscafo con un carico di 100 q.li legna da ardere — giorno 28 partito per Venezia «Burchio» vuoto — giorno 28 partito per Grado motoscafo con un carico di 100 q.li legna.

ARRIVI: giorno 17 proveniente da Pirano «Trabaccolo» vuoto — giorno 21: proveniente da Pirano «Trabaccolo» vuoto — giorno 21: proveniente da Grado motoscafo vuoto — giorno 26: proveniente da Padova «Burchio» con un carico di 1100 q.li di frumento, — giorno 26: proveniente da Grado motoscafo vuoto.

Alla Congregazione di Carità

Il locale Consorzio tra esercenti per l'Imposta Consumo ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità L. 100 quale oblazione.

Un incendio

Alle ore 0,30 del primo aprile per cause non ben precisate ma che si ritengono casuali, si sviluppò un incendio nella stalla e sovrastante fienile di proprietà di Giuseppe Soldat, sito nel cortile della propria abitazione aderente a Via Principe Umberto, a ridosso dell'Albergo «Angelo d'Oro».

In breve il fuoco divampò con violenza su tutto il fienile che conteneva circa 40 quintali di fieno e non si è potuto domarlo per l'assoluta mancanza d'acqua. — L'azione di pochi volonterosi, con a capo il dott. Ettore Lovisoni e maggiore cav. Cirillo De Marchi, comandante il locale Presidio militare, validamente coadiuvati dal maresciallo Comandante la locale Stazione dei Carabinieri sig. Mangiavacchi e dai militi della stessa, ha fatto sì che l'incendio ha potuto essere circoscritto, evitando che si propagasse ai mucchi di paglia vicini, quale per lungo tratto si uniscono alle altre abitazioni.

Nella stalla vi erano cinque bestie e precisamente: due cavalli, un'armenta e due vitelli che andarono carbonizzati. Il danno ammonta a circa 15 mila lire coperto da assicurazione.

Due contravvenzioni

E' stata elevata contravvenzione a certo Fermo Daffarra perchè lasciava vagare il proprio cane sprovvisto della regolamentare museruola, il quale morsicò il giovanetto Otello Brusa procurando allo stesso una vasta ferita al piede.

Il cane è stato subito sottoposto all'osservazione del medico veterinario del Comune.

Denuncia per oltraggio

Una contravvenzione è stata elevata pure al sig. Fermo Bisaro per atti contrari alla pubblica decenza, e precisamente perchè verso le ore 19.20 di ieri, in un momento di.... amnesia scambiava la garitta del porto di servizio della R. Guardia di Finanza sito sul porto fluviale per un.... vespasiano.

E' stata denunciata per oltraggio certa Angela Dall'Asta in Daffarra, del Caffè Teatro, per oltraggio al vigile municipale che le faceva osservare una disposizione consacrata nel regolamento di polizia municipale attualmente in vigore.

la valentia degli esecutori, richiameranno certamente un numeroso pubblico.

Recite al "Garibaldi,,

Iersera, la compagnia comica triestina, diretta dall'attore Antonio Mariotti, si è presentata sulle scene del nostro Teatro Garibaldi, per iniziare una serie di recite straordinarie. Il programma, quanto mai interessante, comprendeva, oltre a numeri di varietà: canzoni, balletti, la commedia operetta in un atto «Al maxim» e la commedia musicale «A chi te la ga duda?». Lo spettacolo ha ottenuto un vivo successo.

S. GIORGIO NOGARO

Gara calcistica

Anche la partita, giuocata domenica di Pasqua, sul campo della Cervignanese, fra detta squadra e la Sangiorgina, si è chiusa vittoriosamente per la nostra, che ha segnato due goals contro uno.

L'andamento della partita, egregiamente arbitrata da Piemonte, è stato alquanto vivace, e nella prima ripresa, dato il forte vento in favore dei cervignanesi, il giuoco si è svolto preferibilmente sulla porta dei nostri, che hanno saputo mantenere costantemente una brillante difesa.

Nella seconda ripresa però i sangiorgini hanno dimostrato la loro netta superiorità; il primo goal venne segnato dai cervignanesi e ciò valse ad infondere nei nostri nuovo ardore, che li portò a segnare a breve distanza di tempo i due goal che determinarono la nostra vittoria.

Questa è certo la vittoria più ambita dei nostri, non solo perchè così hanno conseguito il primo posto nella classifica dell'attuale girone di campionato Ulic, posto che sperabilmente, ed anzi certamente sarà mantenuto fino alla fine, ma anche perchè con questa partita i nostri giovani hanno battuto completamente, tanto sul campo proprio, che su quello avversario, la loro più potente squadra competitrice.

Questa è la migliore risposta che i nostri potevano dare alle «considerazioni calcistiche» del corrispondente cervignanese, in relazione alla partita giuocata su questo campo fra le suddette squadre.

Per la nuova chiesa parrocchiale

Già da qualche hanno le autorità religiose e civili locali stanno studiando il problema per la costruzione di un nuovo Tempio in questo Capoluogo, che è assolutamente necessario per i bisogni locali.

L'attuale Chiesa è insufficiente ad accogliere, specialmente durante le cerimonie solenni, tutti i fedeli, per cui gran parte sono costretti a rimanersene fuori, come abbiamo dovuto constatare nelle cerimonie di questi ultimi tempi, e specialmente nel giorno di Pasqua.

Facciamo voti che la costruzione del nuovo Tempio, attesa dalla popolazione, e che sta nel programma di lavori del Podestà cav. Tavetna e del parroco mons. Da Ronco, possa trovare con ogni possibile sollecitudine una via di realizzazione.

Chiusura del quaresimale

Lunedì mattina, con un numerosissimo intervento di fedeli, si è svolta la funzione di chiusura del Sacro quaresimale, tenuto nella locale Chiesa parrocchiale dal prof. don Ugo Masotti di Udine.

La nota storica

GAGLIANO

A questo paese, già comune amministrativo autonomo, ora frazione di Cividale (da cui dista circa tre chilometri), spetta la chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire ed inoltre le chiese della Beata Vergine delle Grazie (sopra un ameno colle), di San Giacomo in Borgo Tramiz, e quella di San Giovanni Battista, a Dernazzacco (proprietà dei conti de Nordis).

C'era pure quella di San Vito (ora demolita), che stava per vero nel territorio di Rualis, ma venne sempre attribuita a Gagliano.

L'archivio di questa parrocchia è uno dei meglio conservati e si presenta in ordine perfetto; contiene tra altro documenti su donazioni sin dal 1516. Anche la biblioteca ha notevoli esemplari a stampa.

Non si conosce l'anno della creazione di questa parrocchia a motivo di alcuni incendi dell'archivio capitolare; ma i primi registri canonici, come pure il primo vicario curato, rimontano al 1608.

Le date precise dei registri sono: di battesimo: 17 agosto 1608; di matrimonio: 27 agosto 1608; di morte: 17 agosto 1608; quello delle cresime comincia col 27 luglio 1614.

Meno il primo registro, conservato male e con molte pagine rovinate, gli altri si presentano sempre meglio; nel '700 sono addirittura bellissimi, in un impareggiabile custodia di cartapecora, con appariscenti ed accurati frontespizi e, ciò che più conta, con molto ordine interno.

Dalla parrocchia di Gagliano dipende la cappellania curata di Spessa.

Gagliano avrebbe dato i natali a S. Massima, la cui festa ricorre il 16 maggio.

Nello Sturolo, a proposito di questa santa si legge: «Disse un vecchio che S. Massima avesse avuto li suoi natali dalla Famiglia Roselli in Gagliano antica, ove contavano molte possessioni godute, ultimamente dai Nordis e che il corpo d'essa Santa fosse stato furato da un P. Domenicano e portato a Bologna ove tutt'ora giace». Ma un po' più in là lo stesso autore scrive «S. Massima.... giusto il Nicolilli, fu sepolta nell'Urna descritta in San Martino di Borgo di Ponte (Cividale)... onde il Martirologio Romano: «16 Maii. Apud Forumjulium Maxima Virgo multis clara virtutibus in pace quievit».

Angelo de Benvenuti

MERETTO DI TOMBA

Gare di bocce a Tomba

Le gare di bocce svoltesi domenica a Tomba, animatissime fino a tarda ora, sono state vinte dai signori Angelo Pianina di Plasencis, Pietro Tomada, Angelo Migotti, Innocente Necino di Tomba.

Anche domenica 8 corrente vi saranno gare di bocce e di briscola con ricchi premi: agnelli, focaccie, bottiglie e scatole di biscotti. Vi prenderanno parte varie coppie di giocatori. Le iscrizioni si ricevono presso l'albergo «Alla libertà».

ENEMONZO

Due case distrutte da un incendio

L'altra mattina, verso le due, si sviluppava un incendio nella casa Tomaso Castellani da Maiaso, sita nel centro della piazza di quella frazione. Le fiamme ben presto presero proporzioni allarmanti, propagandosi all'adiacente fabbricato di Maria De Stefani. Dato l'allarme, tutta la popolazione del luogo, quella della frazione di Colza e perfino gente da Raveo accorsero a prestare la loro opera, riuscendo dopo una estenuante fatica a circoscrivere e domare l'incendio, che minacciava di estendersi all'intera borgata.

Le due case andarono completamente distrutte. Il danno ammonta a 40 mila lire, coperte d'assicurazione.

Atto benefico

Anche questa volta lo spirito altamente filantropico del sig. ... gio Pascoli assurge, attraverso una generosa offerta pro «Assistenza invernale». Egli ha versato la somma di lire trecento per l'acquisto di stoviglie ad uso della Refezione scolastica e della Colonia Elioterapica di qui.

Il gesto munifico è degno di ogni plauso. Al sig. Pascoli i migliori ringraziamenti da parte del Comitato E.O.A. e dei ... beneficati.

SAN DANIELE

Il pranzo di Pasqua ai poveri

Domenica la Congregazione di Carità ha offerto un ottimo pranzo pasquale a ben 135 poverelli, riunendoli al refettorio popolare. Venne servita la seguente lista di vivande, tutte eccellentemente confezionate: minestra di pasta in brodo, stufato con contorno di patate, pane a volontà, un quarto di vino, un pezzo di focaccia.

L'amministrazione marchesa de Concina ha concorso offrendo 25 litri di vino.

Cronaca d'oro

In memoria del nob. cav. Carlo Narducci, il cav. Riccardo Gaggia di Udine ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità L. 20.

L'esito dei festeggiamenti di Pasqua

Con una giornata dapprima incerta, quindi sfolgorante di sole, ha avuto svolgimento domenica la annunciata sagra dello uova sul viale della stazione.

La festa ha avuto inizio con la corsa ciclistica per aspiranti, della quale abbiamo già parlato nella cronaca sportiva dell'edizione pomeridiana di lunedì.

Hanno fatto seguito la corsa nei sacchi, che ha visto allinearsi alla partenza un bel numero di concorrenti. Tra la più rumorosa ilarità del pubblico, la gara ha avuto il seguente risultato: 1. Arturo Bin — 2. Olivo Bagatto — 3. Lino Corelli. Ai classificati di questa gara sono state assegnate complessivamente L. 15.

E' seguita la gara della pasta al sugo, alla quale hanno partecipato diversi concorrenti. Sono stati dichiarati vincitori: Aldo Topazzini del primo premio, consistente in L. 20 — Vittorio Violino del 2. in lire 10. Anche questa gara ha divertito il numeroso pubblico partecipante alla sagra.

Infine si è svolto l'assalto all'albero della cuccagna, in cima al quale erano posti dei premi molto invitanti. Dopo una laboriosa eliminazione di aspiranti, il giovane Angelo Vignuda è riuscito a toccare la cima dell'albero, vincendo così la posta.

Durante tutto il pomeriggio ha prestato lodevole servizio la fanfara di Villanova, svolgendo un attraente programma di allegre marce.

L'animazione lungo il viale è durata fino a tarda sera. Per la precisa organizzazione della manifestazione, va resa una viva lode al sig. Nicolò Toppazzini, il quale ha avuto a validi collaboratori i cugini Floreani e i sigg. Secco.

ARTEGNA

Nell'Ente O. A.

Diamo il resoconto dell'attività svolta dal locale E.O.A., nel mese di marzo: Refezioni elargite (pane e minestra) N. 5245; razioni di pane 6103. Il Comitato avverte gli interessati che — come per il passato — con il 3 aprile prossimo la distribuzione delle razioni subirà una diminuzione, e cioè verranno assistite solo le famiglie più bisognose.

O. N. B.

Grazie all'interessamento del Commissario dell'O. N. B., sono state distribuite in questi giorni Len 45 divise agli organizzati dipendenti. E' stata già data inoltre assicurazione che: entro breve tempo, si procederà alla consegna di altre 40 divise regolamentari.

I combattenti al moschettieri

La locale Sezione Combattenti ha preso la simpatica iniziativa di raccogliere fra i suoi iscritti dipendenti i fondi necessari per l'acquisto dei moschetti, che saranno consegnati ai piccoli militi il 24 maggio in occasione della VIIIa Leva fascista.

Stato Civile

Nel passato mese di marzo abbiamo avuto nel Comune il seguente movimento demografico: nati 8 — morti 9.

S. Martino al Tagliam.

Le funzioni pasquali

La chiesa parrocchiale era domenica affollata come lo fu per tutto il periodo della settimana santa. Dopo un'accelerata preparazione, la locale Schola cantorum ha eseguito impeccabilmente la Messa a due voci pari dell'Amicucci. Al piano sedeva il sig. Plinio Facchina.

Anche alle funzioni del pomeriggio una vera folla ha gremito il vasto tempio.

Assistenza invernale

Domenica, giorno di Pasqua, si è chiuso il periodo di assistenza invernale che è durato oltre tre mesi con una distribuzione giornaliera di minestra e pane ad oltre 50 bisognosi.

In detto giorno gli assistiti hanno potuto gustare un «rancio speciale» innaffiato dal vino generoso offerto ancora una volta dal co. Ceseo di Prampero.

I beneficati, a nostro mezzo, esprimono le grazie più sentite a tutti i generosi oblatori.

Saggio dell'asilo

Lunedì nel pomeriggio, dopo i Vesperi, i bimbi dell'Asilo, sapientemente istruiti dalla direttrice signorina Bortolon, si sono presentati alla ribalta del teatrino nella sala parrocchiale.

Il vasto ambiente era gremito e il pubblico ha tributato ai minuscoli attori nutriti applausi.

Ci compiacciamo vivamente con la signorina Bortolon e col parroco don Antonio Contardo, presidente della benefica Istituzione, che spesso procurano alla popolazione una ora di sano divertimento. Speriamo di ... dire quanto prima nella stessa sala, gli attori della locale Filodrammatica.

Nel Cimitero

Abbiamo avuto occasione di visitare, in questi giorni, il cimitero urbano, dove abbiamo ammirato una lapide in mosaico, opera del maestro ... Avon di Spilimbergo, sulla tomba del compianto giovane Ottorino Bearzatti. Si tratta di un lavoro veramente magnifico. Al bravo signor Avon un plauso sincero.

PALMANOVA

Assistenza invernale

Il giorno di Pasqua si è chiusa la refezione scolastica e la distribuzione del «Rancio del Popolo» alle famiglie meno abbienti del Comune.

Non per questo ha termine l'opera di assistenza, perchè tra qualche giorno verrà ripresa con l'assunzione da parte del Comune, di operai disoccupati indigenti, per lavori da eseguirsi in città ed ai quali in compenso delle loro prestazioni verrà distribuito carne, pane e pasta alimentare.

A tutti gli assistiti è stato distribuito un pranzo speciale, alle famiglie: minestra, carne, pane e vino; ai bambini: minestra, carne, pane, vino, un uovo, un'arancia ed una focaccetta. I bambini hanno consumato il pranzo, sotto la loggia del Monumento ai Caduti, addobbata con festoni e bandiere tra le quali spiccava un grande ritratto del Duce. Erano presenti tutte le autorità, i famigliari degli assistiti, e numerosi cittadini. Il pranzo si è svolto tra il canto degli inni della Rivoluzione, e tra grandi acclamazioni al Duce.

Meritano un vivo elogio, per l'opera attiva ed efficace, le iscritte al Fascio femminile, sempre presenti in ogni opera di bene, la Segretaria, sig.ra Cappa, la sig.ra Feruglio, la sig.na Sommaggio, ed i signori Lazzarini, D'Aietti, Butto, Bean, Dominutto, Sguardo.

Concerto

Sabato, 7 corrente, indetto dal Nucleo Universitario Fascista e dall'Istituto fascista di Cultura, nel salone del Monumento ai Caduti, sarà eseguito un concerto, a favore delle opere assistenziali, eseguito dal ben noto quartetto Udinese, diretto dall'esimio professor Eligio Ciriani, e dalla pianista sig.na Ernestina Bertossi. Il nobilissimo scopo del concerto,

SPILIMBERGO

Sindacati dell'agricoltura

Il dirigente di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura rende noto che in base alla decisione presa dal Commissario Nazionale per l'emigrazione interna di inviare 250 famiglie friulane nell'agro pontino, gli agricoltori del ... spilimberghese che desiderassero partecipare alla scelta potranno iscriversi.

Le domande munite dei documenti richiesti devono essere presentate a questa sede di Zona (via Cinta di Sotto n. 14) non più tardi del giorno 15 corrente mese.

Gara di calcio

Il giorno di Pasqua sul campo del Littorio si è svolto l'incontro di calcio fra la squadra del F. G. e l'A. P. Rauscedo. La partita combattuta per tutti i novanta minuti, si è chiusa a favore dei nostri diavoli neri per 3 goals a 1.

All' E. O. A.

Per onorare la memoria del compianto Luigi Dusso, il signor Pietro Gurisatti ha versato L. 25 al locale Comitato E. O. A.

Alla Conferenza di S. Vincenzo

In memoria del compianto Luigi Dusso, le figlie hanno versato L. 50.

BUIA

Gara di calcio

Il giorno di Pasqua, i calciatori del Fascio Giovanile di Combattimento vollero iniziare la stagione con una prima competizione.

La temibile avversaria, la squadra del F. G. C. di Gemona scese in campo ben decisa di strappare la vittoria all'undici bujese; ma i nostri agguerriti atleti dimostrarono la loro superiorità con una netta vittoria per tre punti a zero.

Con un cordiale bravo, formuliamo ai nostri giovani l'augurio di altri allori.

I bujesi, agli ordini dell'ottimo arbitro, Grendene, scesero in campo nella seguente formazione:

Pezzetta, Conchin, Vezzio; Savonitti, Paoluzzi, Nicoloso; Tonello, Del Degan, Miani I, Brondani Miani II.

Pasiano di Pordenone

La festa di Pasqua

Con particolare solennità si sono svolti i riti della Pasqua.

Annunciata da un allegro concerto dei sacri bronzi, alle ore 10 è seguita la Messa solenne, celebrata dal parroco don Perulli. Il vastissimo tempio ha ospitato un grandissimo numero di fedeli. Il celebrante ha tenuta un omelia, seguita con la più viva attenzione. Sono seguite le funzioni vespertine.

Sulle rive e sui prati, nel pomeriggio, si è riversata grande folla, che ha gustata la gioia del getto delle variopinte uova, mentre gli strumenti più cari alle nostre genti, suonavano allegri ballabili. La «pussignata» ho lasciato in tutti un lieto ricordo.

Messa per i coscritti

Ieri alle 10.30, nella nostra chiesa, è stata officiata una Messa appositamente per i giovani che nei giorni prossimi dovranno presentarsi ai Distretti militari, per adempiere il loro dovere di soldati.

MORTEGLIANO

Chiusura di caccia

Lunedì, in occasione della chiusura di caccia, una lieta brigata di cacciatori locali si è recata nelle paludi di Corgnolo. La gita venatoria, che ha fruttato un discreto bottino, si è svolta fra il più cordiale entusiasmo, ed è culminata in una improvvisata colazione a Corgnolo.

La giornata ha lasciato in tutti i partecipanti il desiderio di trovarsi spesso assieme per trascorrere qualche ora di allegro godimento, nelle prossime stagioni venatorie.

CHIUSAFORTE

Nel Dopolavoro

Lunedì sera il Dopolavoro comunale ha organizzato nella sala sociale una simpatica festicciola per i suoi tesserati. Il Presidente, esposto ai presenti quello che l'Istituzione ha fatto finora e quello che ha in programma da fare, ha incitato gli iscritti a dar sempre maggior incremento all'Istituzione.

Seguì un saggio di musica paesana assai applaudita, e la serata si chiuse tra la più schietta allegria degli intervenuti.

Gara di calcio

Domenica, sul campo sportivo di questo Dopolavoro, si è svolto un amichevole incontro di calcio tra la squadra del Dopolavoro di Pontebba e quella di Chiusaforte.

I rosso-azzurri chiusafortini segnarono nel primo tempo tre punti nel secondo tempo i neri pontebbani hanno conseguito un punto. La partita si è chiusa con tre punti pel Chiusaforte ed uno pel Pontebba. Arbitro il sig. Lino Pesamosca.

CRONACA SPORTIVA

L'elogio di S. E. Starace ai goliardi vittoriosi in Spagna

ROMA, 3

A seguito della recente vittoria dei goliardi bolognesi in Spagna, nell'incontro di atletica leggera disputato a Barcellona, chiaro segno della potenza atletica della gioventù fascista universitaria che continua in campo internazionale le sue affermazioni, il Segretario del P.N.F. ha inviato un telegramma di vivo elogio agli atleti.

CICLISMO

Bella vittoria di Cassin in Francia

PARIGI, 3

L'italiano Cassin, distintosi or è una settimana nella Milano-San Remo, ha vinto il Gran Premio ciclistico di Aix-les-Bains. Questa gara internazionale, che ha visto alla partenza 180 corridori, in gran parte della regione di Lione e della Savoia, ha dato luogo a un susseguirsi di battaglie violente conclusesi con l'affermazione completa dei colori italiani. Ordine d'arrivo: 1. Cassin (Italia), che compie i 180 chilometri del percorso in ore 2.45'; 2. Cattaneo (Italia); 3. Rougemont; 4. Gillard. Segue un gruppo di 50 corridori classificati al quinto posto a pari merito.

Il campionato del mondo di calcio
Il Perù dà "forfait,, al Brasile

RIO DE JANEIRO, 3.

La partita calcistica di eliminazione per il campionato mondiale tra le squadre del Brasile e del Perù doveva svolgersi domenica in questa città. In seguito a «forfait» della squadra avversaria, quella del Brasile è stata dichiarata vincitrice. Il Brasile prepara ora la squadra che dovrà recarsi a Roma per il campionato.

La Confederazione sportiva brasiliana ha impegnato parecchi giocatori della Federazione calcistica brasiliana (organizzazione professionale) perchè partecipino agli allenamenti prima della scelta definitiva dei componenti la squadra. Tra i giocatori impegnati sono Rey Domingos, Justo Italia, Leonidas Gradin e Ivan Fernando.

I calciatori austriaci batt... dai magiari a Budapest

BUDAPEST, ...

Si è disputato a Budapest ... Torneo calcistico di Pasqua ... cui hanno partecipato le due ... gliori squadre austriache — ... stria e Rapid — e le due mig... ungheresi: Ferencvaros e Hu... ria. Il torneo ha fatto regist... la sorprendente vittoria delle ... pagini magiare. Risultati: Fer... varos b. Austria 6 a 2; Rapi... Hungaria 4 a 0; Hungaria b. ... stria 6 a 1; Ferencvaros b. R... 9 a 5. Classifica: 1. Ferencva... p. 4; 2. Hungaria p. 2; 3. Ra... p. 2; 4. Austria p. 0.

Un'altra vittoria di Locatell...

PHILADELPHIA, ...

In un incontro fissato in 10 ... prese, il pugile italiano C... Locatelli ha battuto Eddie Coo... Philadelphia. Locatelli pesa ... 63.500, Cool Kg. 61.500.

NOTE ECONOMICHE

L'importazione italiana in Francia per il secondo trimestre

ROMA, 3.

Il «Journal Officiel» del 1.o aprile fissa i contingenti italiani di importazione per il secondo trimestre, nel seguente modo: solfuro di carbonio, 4 tonnellate; acqua ossigenata, 197 quintali metrici; cotone idrofilo impregnato o farmaceutico, 8 q.li metr.; altro cotone idrofilo, 261 q.li metr.; conserva di pomodoro, 2820 q.li metr., conserva di piselli, fagiolini verdi e carote, 100 q.li metr.; orologi coppe, calamai, ecc. 11 q.li metr.; strumenti di misurazione, di verificazione o pezzi staccati, 270 q.li metr.; colla di orzo, di nervo, di pelle, ecc. 378 q.li metr.; lampade e valvole per apparecchi radio, 2 q.li metr.; apparecchi radio, 41 q.li metr.; calze, calzette di cotone, 1084 Kg.; biancheria cucita per uomini e giovanetti, 13 q.li metr.; pantofole, 1570 paia; accumulatori elettrici, 138 q.li metr.; scope di sorgo, 291 q.li metr.; sedie e pezzi isolati di sedie, 218 q.li metr.; mobili, 120 q.li metr.; mobili guarniti, 86 q.li metr.; cappelli di feltro, pelo, lana a campana, 1455 Kg.; altri cappelli non guarniti, 1440 pezzi; cappelli guarniti, 11.850 pezzi: cappelli di feltro, di lana e campana, 10.800 Kg. altri cappelli dello stesso genere non guarniti, 2925 pezzi; id. parzialmente guarniti, 6975 pezzi.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 3	MILANO 3
Rendita 3.50 olo	84.75	84 80
Pr. Conv.	89.75	89,75
Obbl. Ven. 3,50	92.15	92.10
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1943	106.10	105.—
B. T. n. 1941	106.10	106.10
B. T. n. 1943	99.90	
B. d'Italia	—	1680
Comit	965,—	965,—
Credito Italiano	640,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	210,50
Edison	722,—	725.50
Fiat	—	244.—
Cascami seta	—	285.—
Snia Viscosa	—	241.50
Terni	160.—	159.
Cosulich	18.—	18.—
Assic. Generali	4285	—
Rius. A.	2140	—
Rius. B.	2045	—
Assicurat. Ital.	565,—	—
Francia	76,45	76.45
Londra	59.67	59.67
Svizzera	375,40	375,40
New York	11,63	11.63
Berlino	—	462.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	161 —
Praga	—	49.10
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 3 - 4
Op. Pub. IRI 4,50	500.—	500.—
... Elfer 4,50	501,50	501,—
Pubbl. Util. 6 olo	504,75	503,—
id. s. Int. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	505,50	506.—
Edison '31- 6 olo	509,50	509,—
Emiliana 6 olo	505 —	508,—
Mer. Elett. 6 olo	505,50	504,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	501. —	500,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 130 — Fichi secchi da 130 a 160 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 140 a 200 — Mele da 90 a 430 — Noci comuni da 200 a 430 — Pere da 100 a 280 — Aglio da 40 a 60 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 100 a 150 — Patate da 38 a 50 — Radicchio da 70 a 110 — Sedani da 200 a 270 — Spinaci da 60 a 80 — Verzo da 70 a 80.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.30 a 1.80 — Fichi secchi da 1.70 a 2.20 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 2 a 2.80 — Mele da 1.20 a 6 — Noci comuni da 2.40 a 5.40 — Pere da 1.40 a 4 — Aglio da 0.50 a 0.80 — Cipolla da 0.50 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1.30 a 3.20 — Patate da 0.43 a 0.65 — Radicchio da 1.50 a 2 — Sedani da 2.50 a 3.50 — Spinaci da 0.80 a 1.10 — Verze da 0.90 a 1.10.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 14 a 15; id. seconda qualità da 11 a 13 — Erba spagna da 18 a 20.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in te da 5 a 6 — Fascine da 5 a 6.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 54 a 56; idem bianco 50 a 52 — Cinquantino da 46 a 48

Il 2 aprile alle ore 19, in seguito a crudele malattia, fortemente sopportata, cessava di vivere il Tenente Colonnello di complemento di Fanteria, decorato medaglia al valore

Cav. Clemente Clement...

Chimico Farmacista

La MOGLIE e la FIGLIA ... solate ne danno il triste ann... cio a tumulazione avvenuta ... espressa volontà dell'Estinto.

Udine, 4 aprile 1934-XII.

L'assicur...

Uno spirito ... mento perco... scaturendo d... rarchia per g... la grande p... e tenace ene... la Guerra, s... del Duce, p... di revisione ... bastimento d... profondo che ... cominciare d...

CRONACA CITTADINA

L'assicurazione obbligatoria nell'Esercito

Uno spirito di sano rinnovamento percorre tutto l'Esercito scaturendo dal sommo della gerarchia per giungere al basso della grande piramide. Con fredda e tenace energia il Ministero della Guerra, sotto la guida diretta del Duce, procede a un lavoro di revisione di valori e di irrobustimento dell'insieme; lavoro profondo che in certi settori deve cominciare dalle fondamenta.

Non vi è fretta. Il tempo è a favore dell'Italia mussoliniana. La struttura stessa del Fascismo permette di tracciare ed attuare sistematicamente, con lo sguardo fisso all'avvenire, quei progetti di vasto respiro che sono tipici delle grandi costruzioni militari.

Sopra ogni altra cosa, giustamente attrae le cure dei Capi responsabili tutto quanto interessa lo stato morale o materiale dei quadri. La guerra è intessuta di forze morali: la preparazione alla guerra deve dunque basarsi sulle forze morali dei quadri, destinati un giorno a guidare in una lotta alla vita o alla morte l'immensa massa del popolo in armi.

Il Paese che, nella propria straripante volontà di vivere, ha dato al mondo lo spettacolo della Rivoluzione fascista, l'Esercito che ha vinto sul Piave ed ha trionfato a Vittorio Veneto, hanno verso loro stessi il dovere di preparare delle Forze Armate il cui spirito sia degno dell'avvenire. Con violenza debbono dunque respingere la tetra visione di un organismo militare di pace che ritorni ad essere, come in certi periodi dell'anteguerra, una folla di impiegati trascinanti negli uffici e nelle caserme la mortele stanchezza della loro disillusione.

Disillusione tanto più amara in quanto succedeva agli ardenti sogni giovanili di gloria, gradatamente soffocati dalle plumbee colonne dell'Annuario, dalle implacabili cifre delle tabelle per le pensioni, donde emergeva l'angosciosa certezza della vanità di ogni sforzo, l'avvilente constatazione della inutilità di una vita già offerta alla Patria nella speranza di esercitare con onore un comando adeguato nel giorno decisivo. Disseccarsi nelle caserme ...ndo infinite volte le scialbe pagine di un regolamento non più vivificato dall'ardente soffio della guerra o disseccarsi negli uffici attraverso lo ambagi di una burocrazia malfida e cauta, aveva come mezzo per l'avanzamento l'adulazione; come mezzo di difesa la massoneria; come mezzo di lotta l'agguato al commilitone. Tale era il dilemma.

Di questa visione mortifera debbono scomparire fin le ultime traccie nelle Forze Armate dell'Italia fascista. Due sono gli scopi da raggiungere nei riguardi dei quadri, scopi che si completano e si integrano vicendevolmente. Anzitutto, *la selezione per l'avanzamento deve essere basata in modo eminente sulle doti necessarie in guerra:* l'avanzamento per i migliori deve essere rapido ed effettivo. In secondo luogo, *gli ufficiali non debbono restare sotto l'assillo demoralizzante della necessità economica per l'oggi e tanto più per il domani.*

La nuova legge di avanzamento mira a raggiungere il primo scopo; la legge in corso di studio sull'«assicurazione obbligatoria integrativa della pensione» mira a conseguire in gran parte il secondo.

Giova oggi illustrare alcuni particolari di questa nuova serie di provvidenze che portano il segno di una modernità audace e di una meditata preveggenza.

* * *

La legge sulla assicurazione obbligatoria integrativa riguarda tutti gli ufficiali e sottufficiali in servizio effettivo permanente e gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri dell'Esercito. Le operazioni relative sono affidate all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Quale ne è lo scopo?

Garantire all'atto della cessazione dal servizio permanente effettivo un annuo assegno — riscuotibile in rate mensili — che nel caso più sfavorevole non può essere inferiore alla differenza che corre fra la pensione e lo stipendio netto.

L'ufficiale pensionato non viene più dunque a trovarsi nell'umiliante situazione di ridurre il tenore di vita della propria famiglia proprio nel momento in cui, giunto in una età avanzata, avrebbe maggior bisogno di benessere o di riposo. E' superfluo commentare la enorme importanza morale di questo criterio semplice e geniale.

In qual modo si svolgono praticamente le operazioni? Ciascun ufficiale o sottufficiale versa mensilmente, mediante ritenuta, una quota che varia in ragione diretta dell'elevatezza del grado, e — per gli ufficiali — anche in ragione diretta degli anni di servizio prestati.

In pratica, i versamenti varieranno secondo tre tempi: la quota maggiore è versata da coloro che, all'atto dell'entrata in vigore della legge, hanno compiuto 24 anni di servizio; una quota media da coloro che hanno compiuto più di 12 anni; la quota minima dagli altri.

D'altra parte, i premi dovuti sono stabiliti proporzionalmente al grado e al numero di quote annue versate.

Per i sottufficiali sono previsti tre tempi, a seconda che i versamenti siano stati effettuati per un **periodo** di 4 a 6 anni o per un **periodo** di 11 a 20 anni, e infine, per un periodo di 21 a 30 e più anni.

Per gli ufficiali, invece, sono previsti quattro tempi: versamenti per 4-6 anni, per 6-12 anni, per 12-24 anni, per 25 anni e più.

Come si vede, il premio comincia ad essere versato dopo soli 4 anni di pagamento delle quote.

Coloro che lasciano il servizio attivo prima dei quattro anni potranno o chiedere il rimborso delle quote pagate, o continuare a pagarle fino a raggiungere i 4 anni, per riscuotere poi il premio previsto per il loro grado.

In caso di decesso il premio è dovuto, nella stessa misura, alla vedova o ai figli minorenni.

Siamo in grado di fornire i risultati dei primi studi compiuti dagli uffici competenti circa l'ammontare dei versamenti e dei premi, avvertendo che *le cifre non sono definitive e saranno probabilmente modificate nel senso di una diminuzione delle prime e di un aumento delle seconde.*

QUOTE MENSILI DA VERSARE

Sergenti	L. 15
Sergenti maggiori	» 25
Marescialli ordinari	» 30
Marescialli capi	» 30
Mar. capi e aiut. batt.	» 35

	Primo tempo	Secondo tempo	Terzo tempo
S.Tenenti	L. 30	L. 30	L. 30
Tenenti	» 40	» 40	» 40
Capitani	» 60	» 60	» 60
Maggiori	» 80	» 65	» 60
T.Colonn.	» 100	» 80	» 70
Colonnelli	» 120	» 100	» 90
Gen. Brig.	» 130	» 110	» 100
Gen. Div.	» 180	» 130	» 110
Gen. C. A.	» 240	» 150	» 130

PREMI ANNUALI

Marescialli ordinari:		
1° tempo	(anni 10)	L. 1000
2° tempo	(anni 20)	» 1100
3° tempo	(anni 30)	» 1200
Marescialli capi:		
1° tempo	(anni 10)	L. 1100
2° tempo	(anni 20)	» 1200
3° tempo	(anni 30)	» 1300
Marescialli maggiori e aiutanti battaglia:		
1° tempo	(anni 10)	L. 1200
2° tempo	(anni 20)	» 1400
3° tempo	(anni 30)	» 1600
Sottotenenti e tenenti:		
	(6 anni)	L. 1200
	(6-12anni)	» 1400
	(12 anni)	» 1600
	(25 anni)	» 1800
Capitani:		
	(6 anni)	L. 1600
	(6-12 anni)	» 1800
	(12 anni)	» 2000
	(25 anni)	» 2300
Maggiori e primi capitani:		
	(6 anni)	L. 1800
	(6-12 anni)	» 2000
	(12 anni)	» 2200
	(25 anni)	» 2500
Tenenti colonnelli:		
	(6 anni)	L. 2000
	(6-12 anni)	» 2200
	(12 anni)	» 2500
	(25 anni)	» 2800
Colonnelli:		
	(6 anni)	L. 2200
	(6-12 anni)	» 2500
	(12 anni)	» 2800
	(25 anni)	» 3100
Generali di Brigata:		
	(6 anni)	L. 2300
	(6-12 anni)	» 2600
	(12 anni)	» 3000
	(25 anni)	» 3500
Generali di Divisione:		
	(6 anni)	L. 2500
	(6-12 anni)	» 3000
	(12 anni)	» 3500
	(25 anni)	» 4000
Generali di Corpo d'Armata:		
	(6 anni)	L. 3000
	(6-12 anni)	» 3500
	(12 anni)	» 4000
	(25 anni)	» 5000

La chiarezza del progetto ci dispensa da ogni ulteriore commento. Vogliamo tuttavia mettere in luce come con questo geniale progetto si venga naturalmente a rafforzare l'alto senso di cameratismo che deve stringere tutti i quadri dell'Esercito.

E' infatti evidente che la possibilità finanziaria della operazione — come per tutte le operazioni assicurative — risiede nel compenso che si stabilisce fra chi viene ad essere più favorito perchè versa solo 4 anni di quote e chi è relativamente meno favorito perchè ne versa, ad esempio, 30.

In un organismo che vive inspirandosi al grande patrimonio comune del dovere e dell'onore militare, questo fraterno reciproco appoggio risponde appunto a quel leale cameratismo caratteristico dei migliori eserciti che la storia annovera, ed è pienamente consono al clima morale delle Forze Armate fasciste.

Per la cerimonia bersaglieresca a Monfalcone

Domenica 8 aprile p. v. avrà luogo a Monfalcone una grandiosa cerimonia bersaglieresca alla quale prenderanno parte oltre ai camerati in armi del glorioso 11.o bersaglieri, anche le consorelle di Trieste, Gorizia e Cormons.

La cerimonia avrà inizio alle ore 8.30 precise, sulla Piazza di San Pier d'Isonzo, con la consegna delle «Fiamme Cremisi» ad Alberto Riva di Villasanta, medaglia d'oro e Giuseppe Mraule, guida garibaldina, magnifica figura di patriota.

Saranno presenti un membro del Comitato centrale e vari deputati bersaglieri testè eletti.

I bersaglieri della sezione udinese che intendono prendervi parte, sono avvertiti che hanno a carico le sole spese di viaggio, dato che la sezione di Monfalcone provvederà al rancio ed all'alloggio.

Le prenotazioni dovranno essere fatte non più tardi di venerdì 6 p. v. presso il signor Del Pup (Piazza San Giacomo).

Il sen. Spezzotti vice Presidente della Banca Commerciale Italiana

Nell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi ultimamente a Milano sotto la presidenza del senatore Ettore Conti, dopo l'approvazione del bilancio, è stato eletto nuovo consigliere dell'importante organizzazione bancaria l'on. Senatore Luigi Spezzotti. Nella successiva riunione consiliare il sen. Spezzotti è stato nominato Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca stessa.

Con il nuovo, preminente incarico assegnato all'illustre concittadino sono riconosciute ancora una volta le sue non comuni doti di amministratore saggio, intelligente e previdente. S. E. Spezzotti che ha dato cospicue prove e tangibili risultati nel disimpegno di mansioni amministrative notevolmente importanti, avrà così modo di essere ancora utile nel vasto e complesso mondo economico e finanziario.

Al sen. Luigi Spezzotti, che in modo così preclaro onora la sua terra, siamo lieti di esprimere sensi di vivo compiacimento.

G. U. F.

Gita a Nevea

La sezione alpinismo e sci del GUF di Udine organizza per domenica 8 corrente una gita in torpedone a Sella Nevea, in occasione della gara internazionale di discesa del Canin. La quota del viaggio è fissata in L. 19. Le iscrizioni sono valide se accompagnate dal relativo importo — si ricevono in sede — ufficio sportivo — dalle 18 alle 19 di ogni giorno. Si chiuderanno alle ore 19 di giovedì.

I posti sono in numero limitato e quindi le iscrizioni saranno accettate in ordine di precedenza.

L'ora della partenza sarà comunicata venerdì a mezzo stampa.

Nuove ammissioni

Ho ammesso a far parte del Gruppo Universitario Fascista Friulano i sottosegnati camerati:

Marassutti Giovanni di Silvio — De Luca Pietro di Giuseppe — Rossi Bruno di Policarpo — Lanzi Attilio di Enrico — Mervig Giovanni di Giovanni — Tomasin Efisio fu Francesco — Agosti Luigi di Mario — Fontanelli Duilio di Ulrico — Antonelli Fortunato fu Umberto — Suber Lorenzo di G.o. Batta — Iscaro Guglielmo di Giuseppe.

Il Segretario del G.U.F.

Visite mediche per l'ammissione all'Ospizio Marino friulano

La commissione medica dell'Ospizio marino friulano visiterà giovedì 5 aprile alle ore 15, presso la sede in Udine, via Romeo Battistig 6 A, i concorrenti alla cura marina appartenenti ai Comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza e Pasian di Prato.

Un esemplare gesto

Al Comitato O. N. B. del II.o Gruppo Rionale è pervenuta da un egregio offerente la somma di lire cento per venti tessere ad altrettanti Balilla di disagiata condizione. Segnaliamo l'ottimo gesto.

Istituto Fascista di Cultura

"Dal Nazionalismo al Fascismo"

Su questo tema ha parlato ieri sera dinanzi a scelto pubblico il geometra Furio Cominotto, Segretario dell'Istituto Fascista di Cultura di Portogruaro e valoroso pubblicista, simpaticamente noto nella nostra città.

Con uno Stato già minato, appena sorto dalle ideologie liberali e democratiche che si erano mescolate profondamente nel moto nazionale del Risorgimento, l'Italia, ai primi del '900 sta per ritrovare la sua anima attraverso l'apostolato dei precursori, il canto dei poeti, l'audacia di nuovi movimenti letterari e politici.

Fra questi, elemento vitale di rigenerazione e di risorgimento, la più organica manifestazione sarà quella del Nazionalismo corradiniano, vera «scuola di politica in alto» che ebbe sopratutto la grande missione storica di attuare la ricostruzione spiritualistica del «mito» verace della Nazione.

Seguendo le varie fasi dell'organizzazione politica dell'Associazione Nazionalista dal 1910 al 1915 appare chiaro tutto il processo di specificazione e di liberazione dalle scorie delle vecchie ideologie dominanti, per cui il Nazionalismo giunse alle sue concezioni nettamente contrarie alla democrazia, al liberalismo, alla massoneria e al socialismo che però non negavano la realtà proletaria, ma anzi della massa facevano la base delle fortune della Nazione.

Nello stesso modo si svolse il pensiero fascista dal 1919 al 1921 proclamando come fondamento dell'origine il «principio nazionale».

La guerra, come nel pensiero del nazionalismo, potè accostare all'idea tutto un popolo e dare ad entrambi il genio d'un Condottiero che ora sta realizzando ed integrando il presentimento degli antesignani della grande riscossa italica.

Questi i concetti svolti dal conferenziere, che è stato rimeritato da vivissimi applausi.

* * *

Informiamo che la conferenza del dott. Giuseppe Molinis su «La trasfusione del sangue», contrariamente a quanto è stato pubblicata, verrà tenuta la sera di sabato 7 corrente alle ore 21, nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico, anzichè sabato 14.

Il concerto Oblach agli Amici della Musica

Stasera, col programma ieri annunciato, il violoncellista Camillo Oblach darà un concerto alle ore 21, nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo.

Camillo Oblach, nato a Padova nel 1895, compì i suoi studi sotto la guida di Arturo Cuccoli, conseguendo nel 1915 il diploma di Magistero a pieni voti di lode. Adempiuto il suo dovere di soldato durante la guerra mondiale, iniziò la sua carriera artistica svolgendo una notevole attività di concerti, e nel 1920-21 prese parte alla grande tournée italo-americana di concerti sinfonici diretti da Arturo Toscanini. Ancora giovanissimo venne nominato insegnante nel Liceo Musicale di Cagliari, poi in quello di Pesaro, chiamatovi dalla Commissione Artistica del Liceo Rossini. Nel 1925 vinse, in seguito a concorso per titoli ed esame, l'importante cattedra di violoncello nel Liceo Musicale di Bologna (posto che occupa tuttora) e tenne così per due anni consecutivi le due cattedre di Bologna e di Pesaro, finchè nel 1927 rinunciò a quest'ultima. Nel 1929 venne nominato nel Regio Conservatorio di Palermo, ma vi rinunciò, e ultimamente vinse il concorso per titolo ed esame, e con brillantissimo esito al posto d'insegnante di violoncello nel Liceo «Paganini» di Genova. Tenne per breve tempo, e contemporaneamente, anche questa cattedra fuchè vi rinunciò piuttosto che abbandonare la sua scuola di Bologna, che annovera già solisti e concertisti di valore quali il Baldovino, il Morselli, il Bonzanini, il Pagliani, ecc. Durante la sua docenza al Liceo Rossini di Pesaro fece parte del «Trio Pesarese» con Amilcare Zanella e Attilio Crepax, ed ora fa parte del «Quartetto Bolognese» recentemente ricostituitosi.

Su designazione del Maestro Arturo Toscanini, partecipò come violoncello solista nella stagione sinfonica al Teatro Comunale di Bologna, organizzata per la commemorazione di Giuseppe Martucci. Ultimamente eseguì l'«Adagio con variazioni» per violoncello e orchestra di S. E. Ottorino Respighi, sotto la direzione dell'Autore, ottenendo un calorosissimo successo. Ebbe anche l'onore di suonare davanti al Duce, dal quale, ammiratissimo, ricevette in dono una sua fotografia con dedica.

Per la Giornata delle due Croci

S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, Presidente del Comitato Provinciale della C. R. di Udine, ha diramato ai Delegati Comunali della C. R. le norme per lo svolgimento della «Giornata delle due Croci» ed ha raccomandato loro di adoperarsi, insieme agli altri membri dei Comitati comunali, per il miglior esito della provvida manifestazione.

Anche le Infermiere Volontarie della C. R. daranno il loro contributo di fervida attività.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'O. N. B. per l'acquisto delle divise. — Per onorare la memoria di Italia Omenetto Zola: dott. Aldo Simonetti, L. 25.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 26 marzo al 3 aprile furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza 20 Settembre n. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Villalta 83, casa sola di vani 7 con gas, wc. lire 250 — P. Patriarcato 3, vani 1 uso negozio lire 150 — Via Timavo 7, vani 3 con wc., cantina, orto lire 00 — Via Timavo 7, vani 5 con wc., legnaia, orto lire 105 — Via Buttrio 9, casa sola di vani 5 lire 200 — V. T. Deciani ang. V. Cicogna vani 3 ammobiliati con gas, wc. prezzo d. c. — Via Grazzano 50, vani due uso negozio prezzo d. c. — Via Grazzano 50, vani 6 lire 220 — Via Grazzano 50, vani 4 lire 130 — Via T. Deciani 18, vani 4 con gas, wc, prezzo d. c. — V. Mazzini 10, vani 6 con gas, wc., lire 250 — V. Argilla 2, villetta di vani 6 lire 250 — Via Volturno 9, vani 4 lire 170 — Viale Palmanova 25, vani 3 con gas, wc., bagno lire 150 — V. A. Gregorutti 25, casa di vani 6 lire 190 — Viale Stazione 12, vani 4 uso negozio, magazzino, uffici prezzo d. c. — Viale A. M. Volpe 11, p. 2.o vani 5 con gas, wc., bagno, termosif. lire 350 — Viale As. M. Volpe 11, piano terra R. vani 5 con gas, wc., bagno, termos, lire 350 — V. Vittorio Veneto 52, due camere a muri vuoti prezzo d. c. — V. Andervolti 3, casa sola di vani 7 con wc., bagno, stufe event., garage prezzo d. c. — V. Ippolito Nievo 20, vani 6 con gas, wc., bagno, termosif. lire 250 — V. de Rubeis 7, vani 5-6 con gas, wc., bagno, stufe lire 250 — V. de Rubeis 7, vani 2 uso uffici lire 100 — V. Poscolle 63, camera ammobiliata prezzo d. c. — V. della Faula 15 int. 4, casa di vani 4 lire 140 — Via Villalta 85, vani 5 lire 150.

302.a Legione Avanguardisti
L'escursione a Nevea

Il programma dell'escursione a Nevea in occasione della gara internazionale di discesa in sci monte Canin indetta per domenica 8 aprile, è così stabilito:

Ore 4.20: adunata in piazza S. Cristoforo dove nella vicina Chiesa sarà celebrata la Messa dal cappellano della 302.a Legione Avanguardista don Egidio Giuliani.

Ore 5 precise: partenza da piazza S. Cristoforo.

Ore 6.30: arrivo a Chiusaforte (un quarto d'ora di fermata).

Ore 7.15: arrivo al Piani di Val Raccolana.

Ore 7.45: arrivo a Nevea (un quarto d'ora di fermata).

Ore 10.30: arrivo nella Conca di Prevala. Alle ore 11 si inizierà la «Gara Internazionale di discesa».

Ore 15: Ritorno a Nevea.

Ore 16.30: partenza da Nevea.

Ore 17: partenza del torpedone dai Piani di Val Raccolana.

Ore 19: arrivo ad Udine.

* * *

Le iscrizioni, accompagnate dal pagamento della quota di L. 12, si ricevono presso il Comando di Legione alla Casa del Balilla entro le ore 12 di giovedì corrente mese. Occorre portare la colazione al sacco. Equipaggiamento: divisa completa, scarpe da montagna, guanti e maglia di lana, sci, zoletto giallo portato come cravatta; berretto a busta grigio-verde per i soci, nero filettato di giallo per i dirigenti.

Per l'eventuale uso della camicia nera verranno emanate disposizioni a tempo opportuno.

O. N. B.
Squadre ginnastiche speciali

La direzione ginnico sportiva dell'O.N.B. rende noto che questa sera, col consueto orario, si riprenderanno, nella Casa del Balilla, le esercitazioni dei Balilla e degli Avanguardisti incorporati nelle squadre ginnastiche speciali le quali si esibiranno domenica in occasione del VI Convegno provinciale dei preposti alla educazione fisica.

Per il raduno degli artiglieri a Napoli

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio si svolgerà a Napoli il terzo raduno nazionale degli artiglieri. La sezione provinciale dell'Arma rende note le seguenti modalità della grande adunata, determinate dal Direttorio nazionale.

Dopo il raduno di Napoli, sarà te... to a tutti i dirigenti un gran rapporto a Roma. Al ritorno da Napoli le tradotte potranno far tappa a Roma, senza però pernottamento, per visitare la Capitale.

Il soggiorno a Napoli sarà di due o tre giorni. Comprenderà uno spettacolo suggestivo folcloristico partenopeo; una rivista passata dalle LL. EE. Buffarini e Baistrocchi; una Messa al Campo con saluto al Principe di Piemonte.

Il Comitato napoletano prepara gite a Capri, Sorrento, Vesuvio e libera a Pompei ed a Pozzuoli.

Il prezzo della tessera non è definitivamente fissato, ma però non supera le L. 35, sia per i soci che per i congiunti. Si lascia però facoltà a ciascuna Sezione di aumentare il prezzo ...n oltre L. 10 per tesser.. per i soli congiunti. Tale aumento resta a beneficio delle Sezioni

I particolari diritti che darà l'acquisto della tessera saranno meglio specificati ulteriormente; onde però facilitare il lavoro di propaganda alle Delegazioni, Sezioni e Gruppi si può fin d'ora stabilirli per sommi capi:

a) viaggio in tradotta, senza ulteriori spese di viaggio, dalla propria residenza fino a Napoli e ritorno; b) per le tradotte che toccheranno Roma, fermata al ritorno in questa città; c) medaglia commemorativa; d) Bollettino straordinario; e) tutte quelle f...ilitazioni, riduzioni in alberghi e ristoranti, ribassi per le visite alla città e dintorni, e intervento ai festeggiamenti che disporrà la Delegazione di Napoli; f) un posto in accantonamento in ambienti decorosi per i giorni di permanenza a Napoli per coloro che ne vorranno usufruire; g) libera percorrenza sulla rete tranviaria napoletana, al libero ingresso alla Solfatara di Pozzuoli ed alla riduzione sul tratto Napoli-Pozzuoli; h) libero ingresso alla Stazione Zoologica, alla Villa Comunale ed all'Acquarium con addizionale di lire una; i) il 70 per cento di sconto sulla circonvesuviana, sulla Cumana; il 50 per cento sulla funicolare di Capri, ...cesso alla Grotta Azzurra di Capri; il 60 per cento sulla funicolare e servizio Vesuvio; l) riduzione del 50 per cento i prezzi di tutti i pubblici spettacoli e libero ingresso agli scavi di Pompei e Musei.

Al ritorno i camerati romani ospiteranno per la giornata i «radunati» di ritorno da Napoli. Il programma comprenderà visite ai Monumenti, alle nuove vie della Roma imperiale rinata alla luce del Fascismo, omaggio al Milite Ignoto ed ai Martiri Fascisti.

Le trattative colle Ferrovie sono in c...o, però si può fin d'ora prevedere quali saranno i centri di partenza delle tradotte che si trascrivono qui di seguito salvo le possibili varianti che si riserva la Commissione di comunicare in relazione alla conoscenza del numero dei partecipanti: Torino, Milano, UDINE, Trieste, Bologna, Ancona, Firenze, Lecce, Catania, Palermo, (Cagliari-Terranova), Civitavecchia.

Ogni tradotta capace di circa 900 uomini avrà due o tre vagoni di 2.a classe. Non sarà dato corso a richieste supplettive provenienti dai centri di partenza delle tradotte. E' lasciata arbitra ciascuna Delegazione di regolare come meglio crede la ripartizione fra le seconde e terze classi, mediante adeguata tassa per la 2.a classe, tassa che andrà a beneficio della Delegazione stessa.

Per la divisa si può stabilire fin d'ora, salvo lievi possibili varianti: Pantaloni militari con stivali; Faz-

Per gli ufficiali in congedo

Si ricorda agli interessati che venerdì 6 corrente scade il termine per la presentazione delle domande per concorrere ai premi di studio stabiliti dalla Presidenza dell'U.N.U.C.I. con la circolare n. 324 del 31 gennaio 1934-XII.

Tali domande con i tre prescritti documenti dovranno essere presentate alla sede del Gruppo in via Piave n. 1 bis.

Oggetti rinvenuti

E' stata rinvenuta e depositata all'Economato Comunale una ruota d'automobile.

Voci del pubblico
Un inconveniente in via Feletto

In via Feletto, sobborgo di Chiavris, dal bivio fino presso l'abitato centrale di Paderno, le cunette o meglio i fossati laterali della strada (sulla quale s'affacciano parecchie case dall'uno e dall'altro lato) sono così ingombri di rifiuti metallici di ogni genere — vasi, recipienti fuori uso domestico, ecc. — da costituire uno spettacolo non propriamente delizioso.

Quella via è assai frequentata, e siamo convinti che nemmeno nei loro piccoli borghi vedono alcunchè di simile i campagnoli che da qui entrano numerosi in città, e più ancora in giorni di mercato e di feste.

L'autorità competente, ordinando la rimozione del lamentato inconveniente, farebbe ottima cosa a impedirne poi il suo probabile ripetersi per l'avvenire, nella considerazione che esso si rende più grave nel fatto che nelle parti più fonde dei trascurati canali l'acqua piovana, priva di sbocchi, stagna lungamente, con pregiudizio per la pubblica igiene.

Alcuni abitanti

La grande Caterina

Vivissima è l'attesa per la visione al Cinema Eden del tanto decantato capolavoro mondiale «La grande Caterina» edito dalla London Film di Korda Toeplitz ed interpretato insuperabilmente da Elisabetta Bergner, vera Semiramide del Nord, e la Douglas Fairbanks ju. nelle vesti di Pietro III lo Czar folle e selvaggio. Questo spettacolo a cui tutta la stampa italiana ed estera, addita alla ammirazione del mondo come una delle più riuscite opere cinematografiche, farà convergere prossimamente al primario ritrovo cittadino, il pubblico grandissimo delle grandi occasioni.

Oggi Mercoledì pertanto, a richiesta generale per il divertentissimo ed entusiasmante successo ottenuto, ancora si replica e per l'ultimo giorno la magnifica commedia operetta sonora, cantata e parlata in italiano: «Io e l'Imperatrice» di cui tutta Udine ne canta le canzoni. E' un film sfarzoso dalla trama amorosa e sentimentale, e dalla continua garbata travolgente comicità.

Bollettino demografico di UDINE
del 3 Aprile 1934 - XII

Nati	10
Morti	9
Matrimoni	5

Pubblicazioni di matrimonio

Gallinssi Arrigo meccanico con Della Bianca Pantaleoni Albina casalinga — Temporini Augusto contadino con Masetti Luigia casalinga — Gasparinetti Antonio verniciatore con Gismano Gina sarta — Dullo Giuseppe impiegato di banca con Dell'Oste Maria casalinga.

Matrimoni

Caltagirone Giuseppe maestro elementare con Mattioni Amelia maestra elementare — Tosolini Mario fiorista con Cossarini Argentina casalinga — Romanelli Pio macellaio con Pistri Velia casalinga — Valent Gino brigadiere forestale con Gremese Novella casalinga — Foruglio Otello falegname con Maniacco Marcella commessa.

Morti

Sgobino Cotterli Rosa fu Sebastiano di anni 75 domestica — Pagnutti Giacomo di Giovanni di anni 21 fornaciaio — Clemoncigh cav. Clemente fu Giuseppe di anni 52 farmacista — Bello Chiarcossi Erminia fu Valentino d'anni 44 casalinga — De Stefano Tertulliano di Costante di anni 29 fabbro — Masutti Petrei Teresa fu Pietro di anni 77 casalinga — Colugnatti Innocente fu Giacomo di anni 74 fumista — Del Fabro Dante di Luigi di anni 8 scolaro — Govetosa Francesco fu Giuseppe di anni 76 possidente.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

IO E L'IMPERATRICE — Brillante commedia-operetta sonora, cantata e parlata con Lilian Harvey, Conrad Weidt e Mady Christian. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

PUCCINI

Ultime visioni del capolavoro NINI' FALPALA' interpretato da Dina Galli. Fuori programma: *Himalaya trono degli Dei.* Valide le riduzioni. — Ore 17.

IMPERO

IL CANTO DELLA CULLA. — Capolavoro artistico commovente e bello interpretato dalla grande attrice Dorothea Wieck. Valide le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI

IL CORRIDORE DI MARATONA. - Il film dello sport e dell'amore. Capolavoro sonoro, cantato e parlato con Brigitte Helm — Valide le riduzioni - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 4-4
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 4-4

4 APRILE

CALENDARIO

Mercoledì — (94 - 272).

S. *Isidoro*, vescovo di Siviglia. Il Concilio di Toledo lo chiamò insigne dottore della Chiesa in virtù de' suoi scritti, e Leone IV lo propose quale emulo di Gerolamo e di Agostino. Morì nel 636.

Altri Santi del giorno: S. Zosimo, anacoreta; Ss. Agatopode e Teodulo, martiri.

Domani: S. Vincenzo Ferreri; S. Zenone, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 40 m.; tramonta alle ore 18 e 36 m.

La luna sorge alle ore 11 e 40 m; tramonta alle ore 2 e 44 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana — S. Giorgio della Richinvelda.

Domani: Bergogna — Cervignano — Sacile — Udine.

I PROVERBI D'APRILE

In avril - si bute la claize pal cunit.

Avril ploiôs - an bondanziôs.

Se nas là ve di avril - ven fur zentil - se nas di mai - an ven assai.

La prime ploe d'avril - il cai al salte fur dal so covil.

I FIORI DEL MESE

Nelle siepi fiorisce il biancospino (spin blanc, o baràz blanc); sui prati sbocciano a migliaia i ranuncoli (erbe nere) e gli anemoni (anèmul). Fioriscono rigogliosi gli alberi da frutto.

GLI ERBAGGI DEL MERCATO

Ravanelli (ravanei), cavoli-broccoli (brôcui), bietà (blede), cipolle di primavera (cevolis), lattuga d'inverno (salate), spinaci (spinazis).

L'ENIMMA

Sciarada:

LA REGGIA DI VULCANO

Nota.... casa.... sprizzata via dal fuoco.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della r.to del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 2 aprile (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15.0, minima 11.3.

Precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11.0, minima 5.3.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Permangono le alte pressioni sull'Europa settentrionale e centrale con centri sull'Islanda e sulla Scandinavia e la depressione mediterranea con minimo su Malta.

Probabilità. — Cielo generalmente nuvoloso con irregolari schiarite con pioggerelle sparse sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna; nuvoloso con precipitazioni intermittenti sulle regioni meridionali. Venti orientali deboli in Val Padana; grecali piuttosto forti sull'alto Adriatico, moderati o alquanto forti intorno nord sul medio e basso Adriatico e sulle Isole. Altrove prevalenza di correnti moderate con qualche raffica intorno greco.

Temperatura. — Pressochè stazionaria. Adriatico e Jonio agitati. Mosso il Tirreno.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Il dono del mattino» tre atti di G. Forzano.

Bolzano — Ore 20: Concerto variato.

Palermo — Ore 20.45: «Orione», tre atti di L. Morselli.

Programmi esteri:

Strasburgo — Ore 21.30: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato a F. Franck e Rimski - Korsakov.

Amburgo — Ore 20.30: Concerto orchestrale di «preludi» wagneriani.

Praga — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico, dedicato a Sergio Prokofiev, diretto dall'autore.

Hilversum — Ore 21: Un requiem tedesco, oratorio di Brahms, per soli di canto, strumentali, coro, orchestra e organo (trasmissione da Amsterdam).

Muehlacker — Ore 20.30: «Circe», scena fantastica tratta da Calderon, di Georg Fuchs, con musica.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE — Mattina: Riso e fagioli; Pasta al sugo; vitello tonnato; trippe; contorni.

Sera: Fettuccine al sugo; Riso e salsiccia; Bistecchine in tegame; Uova; Contorni.

Una denuncia

Il Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati del Commercio, ha denunciato al Pretore: la Pravisani ed il marito di costei Pietro Rosa, proprietari dell'albergo «Lombardia» e del Bar «al Duomo», per inosservanza dolosa alle norme fissate in regolari contratti di lavoro, a danno di vari loro dipendenti.

Caduta accidentale

La piccola Gemma Degano di Luigi d'anni 6 dimorante in via della Faula, cadendo accidentalmente in casa, si produsse una ferita lacero-contusa alla regione sopraciligliare destra, giudicata guaribile all'Ospedale in pochi giorni.

Le tre prime campagne nazionali antitubercolari

In un importante volume di circa 300 pagine, in formato quarto, la Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, sotto il titolo *Le tre prime campagne antitubercolari in Italia*, illustra le grandi manifestazioni primaverili organizzate dalla Federazione negli anni IX, X, XI del Regime.

La interessante pubblicazione si apre con un ritratto del Capo del Governo e col fac-simile dell'autografo, ormai storico, in cui si invita la Nazione a costituire il «fronte unico» per la grande battaglia contro il nemico che insidia alle radici la forza e l'avvenire della razza. E dopo un conciso indirizzo al Duce del presidente della Federazione, on. Paolucci, e una dichiarazione del segretario generale, prof. Federigo Bocchetti, circa motivi d'ordine generale che indussero la Federazione alla pubblicazione del volume, una lucida sintesi di poche pagine fa la storia dell'attività federale nel triennio indicato. Il resto del volume è riserbato alla documentazione presso chè integrale, di tutti gli atti che condussero il successo delle manifestazioni successo crescente d'anno in anno. Basti notare che da lire 7.580.015 raccolte nella campagna del 1931 s'è passati a 13.302.893 raccolte nel difficile anno 1933. Questi dati, d'altronde, superano di gran lunga, negli equivalenti morali e nella portata spirituale, il loro stesso valore materiale, pur così notevole: perchè stanno a significare la più reale conquista alla lotta che il Governo Nazionale ha intrapreso con organicità e tenacia tipicamente fascista.

Il grosso volume si presenta in elegant edizione, con una smagliante copertina, trentadue tavole in rotocalco e parecchie tavole a molti colori, dove tutto il materiale pubblicitario o le notizie statistiche sono presentate in modernissima ed attraente forma, animando di singolare interesse il geniale impianto e i molteplici ricchissimi sviluppi della grande organizzazione.

In una appendice, infine, sono illustrat le varie attività della Federazione nel campo tecnico-scientifico, nel campo pratico, nel campo della propaganda nazionale ed internazionale.

Scuola di cultura cattolica

«Dante vivo... e Dante morto»

Interessantissima la conferenza svolta ieri dal quaresimalista prof. dott. Vincenzo Paoli, sul tema: «Dante vivo... e Dante morto». Ne diamo un riassunto.

Dante fu denigrato ancora vivente. Cecco d'Ascoli scriveva in opposizione a Lui nientemeno che un poema: l'Acerba.

Ma appena morto, il suo secolo, (il Trecento) lo esaltò.

Da ogni parte d'Italia, affluiscono epitaffi da incidersi sulla sua tomba; Pietro, suo figlio, lo magnifica in una canzone. Subito dopo Cino da Pistoia, Barone Raffaeli, l'Ebreo Emanuele fecero altrettanto. Tosto sorgono le «cattedre dantesche» di cui il primo titolare a Firenze è il Boccaccio; Pisa, Bologna, Reggio, Piacenza, Venezia, Milano ebbero loro commemoratori. Si moltiplicano gli amanuensi; fino agli ultimi del quattrocento si contano ben cinquecento codici.

Entrando nel Rinascimento il trono letterario è al Petrarca, di cui il cinquecento ci diede centosettantasette edizioni contro soli trentaquattro di Dante.

A Dante non fu negato l'onore di filosofo e di teologo; gli fu negato quello di poeta. Ben vi furono i suoi difensori come il Varchi, lo Speroni, il Trissino, il Sassetti, il Mazzoni, ma troppo timidi.

Peggior sorte gli toccò nel seicento. Il cinquecento era stato il secolo della bella lingua; il seicento chiacchierava, e non poteva certo capire la veemente concisione di Dante. La Divina Commedia vi apparisce come «un miscuglio senza leggi». Dal 1506 al 1702 tre sole edizioni e nessun commento di Dante. E' tutto dire! Solo Galileo rinfacciò sdegnosamente ai critici «siete troppo piccini per arrivare al cuore e alla testa di Dante!».

Che dire dell'800 infranciosato? La tromba stonata contro Dante era sonata da Voltaire, e dietro a lui Bettinelli, mordacissimo, che osava mettere la critica dantesca nientemeno che in bocca di Virgilio, Orazio, Ovidio. Vivaci difese sono allora scritte da Alfieri, da Gozzi, dal Pelli, dal Varano, dal Monti (il Dante redivivo) dal Leopardi, dal Manzoni, e per tacere molti nomi, dal Tommaseo.

Intanto nel secolo XIX Dante viene salutato come il padre della lingua e dell'Unità d'Italia; e tutta la critica letteraria con a capo il De-Sanctis gli eleva un inno.

E ben lo merita. Dante dipinge e scolpisce. Nella pittura fu detto dal Montague «Il re delle similitudini»: nello scolpire dà un rilievo michelangiolesco, alla verità. In Dante vi sono è vero, versi duri e strani, troppo veristi, i quali però non fanno altro che far risaltare la bellezza dei più, poema stretto da una serrata unità; l'anima che dalla colpa sale alla giustificazione, dalla pena alla gloria. Ma Dante fu spezzettato, diviso, analizzato materialmente invece che spiritualmente; quante volte ha detto quella parola? Di quante lettere si compone la Divina Commedia? Altri ha fatto di Dante un pastore, Albigese, altri perfino uno storico della massoneria, peggio un ipocrita, religioso per calcolo, altri all'opposto un anticlericale, che caccia i Papi all'Inferno. Ma Dante è il poeta universale, di tutte le arti, di tutte le virtù, di tutte le colpe, della filosofia e della fede. Poeta eminentemente cattolico ed italiano, e come tale noi lo celebriamo.

Il pubblico, numerosissimo ha seguito con interesse la dotta conferenza ed ha indirizzato all'oratore calorosissimi applausi.

Per gli escursionisti

Le società Escursionisti friulani dell'O. N. D. in unione alla Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C.A.I. organizzano una gita sciatoria al ricovero Nevea in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, col seguente programma:

Partenza da Udine Piazza Vittorio Emanuele ore 5; arrivo al bivio ore 7.30; arrivo a Nevea ore 8; escursioni libere.

Partenza per il ritorno dal bivio ore 18; arrivo a Udine ore 20.

La quota di viaggio resta fissata in L. 13 per i soci delle due società in regola coi pagamenti e L. 16 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso le due società S.E.F. via Bronari, dalle ore 20.30 alle 21.30; presso la Società Alpina Friulana via B. Stringher dalle ore 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22 di ogni giorno e presso l'ottico Giacobbi, via Cavour. Le iscrizioni si intendono valide solo se accompagnate dalla relativa quota di viaggio.

Data l'affluenza al ricovero è bene che ogni partecipante si provveda la colazione al sacco.

Nozze d'argento

Antonio Uliana, il più vecchio e affezionato rivenditore del nostro giornale, ha festeggiato le nozze d'argento assieme alla sua buona moglie Maria Michielt, ai figli, alle figlie, ai generi o ai nipoti: una bella cerchia di famigliari intorno agli «sposini».

Ai molti auguri pervenuti al popolarissimo Uliana e alla sua consorte aggiungiamo i nostri più fervidi.

La benefica azione della Società "La Formica" nello scorso anno

Anche durante lo scorso anno 1933, la Società «La Formica» ha continuato la sua benefica azione che si compendia nelle seguenti cifre:

Capi entrati: da raccolta N. 1567; lavorati gratuitamente con materiale della Società, N. 169; lavorati a pagamento con materiale della Società, N. 128; acquistati N. 120, rimanenza 1932 N. 6, totale capi entrati N. 1990.

Capi usciti: alla Società Protettrice dell'Infanzia N. 1053; alla Pia Unione Signore della Carità N. 937. Totale capi usciti 1990.

Il bilancio entrate reca: beneficenza L. 1165; quote collettrici L. 250. Offerte in luogo di capi L. 305. Per carta da lettera venduta L. 363,20; Cassa al 31 dicembre 1932, L. 1263,48. Totale entrate L. 3346,68.

Uscite: lana filata L. 383, cotone calzo L. 23, stoffa a motraggio lire 378,50, capi maglia L. 283, fatture e spese analoghe, L. 261, carta da lettera e cartoncini da vendere L. 29? bollettari statuti e circolari L. 80, posta L. 6. Totale uscite lire 1709,50. Civanzo di cassa al 31 dicembre 1933, L. 1669,63.

Collettrici e formiche

Ecco l'elenco delle collettrici e delle formiche tanto operose:

Collettrice Asquini Angela — Formiche: Asquini Letizia, Balbo Guenda, Zozzoli Luisa, Borea Niumillo, Declan Maria, Pasquotti Fabris Ida, de Perfetti Ricasoli, Perusini Giuseppina, Stringher Fides, Moccenigo Rita: capi n. 38; scampoli n. 3; L. 20.

Collettrice Asquini Marilede — Formiche: Parenti Maria e Luisa, Gropplero Ippolita, Zavagna Anna, sorelle Feruglio, sorelle Cavarzerani, Asquini Margherita, Tomeo Valeria: capi n. 67.

Collettrice Basevi Anna — Formiche: Nimis Gambelli Lia, Fiascaris Canier Maria, Ellero Vuga Emma, N. N., Pozzo Vuga Antonietta, Sjardi Anna Lia, Vuga Bressan Teresa, Magistris Marietta, Dorta Voghi Alba, Vuga Matteazz Teirena. Capi 76, m. 5 cotonina e m. 6 fascia.

Collettrice Biasutti Maria — Formiche: del Torso Angela, Piva Maria, Biasutti Emma, Broili Elda, Brigo Eleonora, Bianchi Lina, Franchi Ester, Orgnani Anita, Capsoni Giulia, Ramponi Sandri Natalia, Angelini Ninetta. Capi 92.

Collettrice Bortolan Pirona Teresa — Formiche: Pirona Maria, Carnelutti Marina. Capi 17.

Collettrice Broili Spezzotti Anna. Formiche: Spezzotti, Lisetta, Giacomelli Maria Giustina, Spezzotti Elisa, Broili Orestilla. Capi 52.

Collettrice Cantarutti Ada — Formiche: Veritti Maria, Da Ponte Margherita, Bonanni Maria, Tami Amalia. Capi 33 e L. 20.

Collettrice Chiussi Anna Maria — Formiche: Martini Gemma, Colussi Maria, Chiussi Giuseppina, Chiussi Adelina, Omet Adele, Degani Lidia e Elda, Beltrame Antonietta e Vittorina Menazzi. Capi 47 e L. 20.

Collettrice Cigala Egidia - Formiche: Canciani Giulia, del Torso Hilde, sorelle Attimis, sorelle Torre Tasso. Capi 29.

Collettrice Cosmi Antonietta — Formiche: D'Orlando Antonietta, Cosmi Elisa, Mizzau Franca, Cosmi Teresa, Margreth Bianca, Orfanotrofio S. Lorenzo de Paoli. Capi 68.

Collettrice di Caporiacco Elodia. — Formiche: Lovaria Carla, de Puppi Elisa ed Agnese, de Brandis Antonietta, del Torso Aurelia, Celotti Fides. Capi 76, un taglio vestitino, una matassa lana.

Collettrice di Caporiacco Andreina — Formiche: Pecile Camilla, Dentì Angiola, Airoldi Maria, Frangipane Marianna, Della Martina Clara, Deciani Teresa, Bellotti. Capi 47.

Collettrice di Santolo Venuti Rosa — Formiche: Soddu Millo Dormisch Margherita, Broili Salterio Giulia, Margreth Elena, Zoratti Cecilia, Della Colletta Clementina, Pettrello Malagnini Maria, Porzio Gerodetti Luisa, Tomaselli Laura, Benvenuti Anita, Lodigiani Bianchi Giulia, Volpi Ghirardini Maria, Ridomi Udina, Camavitto Bourghart Olga, Broili Lamerjs Rina, Malvina Lucca. Capi 122; m. 3.60 stoffa lana e L. 80.

Collettrice D'Orlando Romana — Formiche: sorelle Vendramini, Pelizzo Ortensia, Larocca Bardusco Nella, Tomasoni Letizia, Bosero. Capi 83 e 9 matasse lana.

Collettrice Gambierasi Rita — Formiche: Zanuttini Clelia, Piussi Maria, de Campo Amelia, Comelli Bice, Albonetti Caterina, Monlico Salvadori Maria, Cillo Gemma, di Gaspero Rizzi Vittorina, Luzzatto Fanny, sorelle Bianchini, Marchesi, Tellini, sorelle Treleani, Borghese. Capi 65 e L. 60.

Collettrice Marcovigi Lina — Formiche: de Senibus Anna Maria, Faletti Margherita, Blasoni Anna, Pelz Comessatti Adele, Boccacini, di Colloredo Mels Giuseppina, Lupieri Tullia. Capi 38 e L. 20.

Collettrice Micoli Elsa — Formiche: Micoli Maria, Pepe Rosina, Micoli Sartogo Natalia, Micoli Anna, Cautero Maria. Capi 31.

Collettrice Pagani Lucilla — Formiche: Roselli Anna, Pietra Anna Chiaruttini, Elisa, Chiaruttini Giuseppina, Pozzi Maria, Lovaria Anna, Folini Maria, Scala Elisa, Biasoni Anna, do Chantal Elisa, Madrassi Maria. Capi 93.

Collettrice Pagani Margherita — Formiche: Montini Bianca, del Torso Maria, De Vito Cecilia, d'Attimis Ifigenia, Armano Pina, di Varmo Margherita, Volpe Francesca, Tullio Anna Maria, Rubini Fava Elena, Damiani Rina, Manin Gianna, Chiodi Mimi, Muratti Cecilia, Muzzatti Bianca, Muratti Caterina. Capi 109.

Collettrice Paldi Bianca — Formiche: Ronzoni Gianna, Bortolotti Tino, Pinto Ronzoni Silvia, Volpe, Erenca, Sandri Mercedes, Malignani Antonietta. Capi 38 e L. 25.

Collettrice Picecco Ad. — Formiche: di Montegnacco Picecco Antonia, Stefanon Cornelia, Gigante Maria, Antonini Dora, Fabris Ferrari Maria Basevi Adele, Frova Doretta, Teresa e Paola, Savini Maria e Marcella. Capi 83.

Collettrice Rovere Elena — Formiche: Zuppelli, Turchetti Maria Teresita, Quaglia Virginia, D'Odorico, Rubbazzer, Miani Maria, Bettarini Margherita, Raddo Pignataro Emma, Gonano Occhialini Clelia. Capi 31 e L. 50.

Collettrice Rochis Luisa — Formiche: Marchettano Maria, Gropplero Margherita, Salvo Linda, Morelli de Rossi Bianca, Rubini Teresa, Gropplero Maria, Gropplero Adele, Duranti Tina, Segre Enrica, Mangilli Lina, Agricola Lucia, Verardi Giuseppina, Della Savia Mari, Calcagno Enrica, Festa Gemma, d'Adda Alice, Agricola Elena, di Colloredo Cos'anza, de Questaux. Capi 159.

Collettrice Valentinis Adriana — Formiche: Beretta Aurelia, di Colloredo Giuliana, Marcotti Elena, Biasutti Anna. Capi 31.

Collettrice Zanardi Landi Angelina — Formiche: Pantarotto Maria, Urbanis Olimpia, Braido Maria, del Missier Maria, Zanardi Landi Elise, Strassoldo Fedele, Morelli de Rossi Giuseppina, Someda Clara. Capi 44 e L. 10.

Collegio Paulini: lavorati con materiale della Società capi 67.

Collegio Renati: lavorati con materiale della Società capi 45.

Attestati di riconoscenza

Alla Presidenza della Società «La Formica», sono giunte le seguenti lettere che attestano la gratitudine dei beneficati dalla benemerita Società:

«La V. Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia ringrazia di gran cuore la Presidente della Società «La Formica» per la generosa offerta di N. 743 capi di vestiario, provvidenziali per la già iniziata distribuzione invernale.

Con distinti saluti

Ada Picecco

Udine, 7 dicembre 1933-XII».

«La V. Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia ringrazia di gran cuore la benefica società «La Formica» e la sua gentile Presidente per la nuova generosa offerta di n. 2?1 capi di vestiario da bambini fatta a questa Società.

Distintamente saluta

Ada Picecco

Udine, 12 dicembre 1933-XII».

«La Presidenza Diocesana delle Dame e Damine della Carità ringrazia con profonda, sentita riconoscenza la tanto benefica Società della Formica, e in modo particolare l'ottima Sua Presidente, per la grande beneficenza usata ai suoi Poveri, nella distribuzione degli indumenti.

E' stata contentissima dell'aiuto provvidenziale, che ha trovato buonissimo e particolarmente opportuno nel doloroso periodo che si attraversa. Invoca, nella sua riconoscenza, da Dio ogni bene sulla benefica Direzione dell'Opera e su tutte le pietose Collaboratrici, che tanto lavorano a favore dei poveri, e tanto onorano la città di Udine.

Spera che la generosità ed il lavoro delle Signore e Signorine udinesi continui sempre il suo pietoso cammino, ma specialmente in questi anni così penosi per i poveretti.

Rinnovando sincerissimi ringraziamenti, ossequia.

Udine, 17 marzo 1934-XII».

Una pietra sul dito

Il manovale Primo Chiavon di Luigi d'anni 27 da Campoformido, mentre lavorava, rimase impigliato con il dito medio della mano sinistra sotto un blocco di marmo, riportando conseguentemente una ferita giudicata guaribile in una decina di giorni.

La morte del farmacista Clemencig

Un crudo male ha tratto lunedì alla tomba il chimico farmacista ten. colonnello cav. Clemente Clemencig, valoroso combattente, decorato di medaglia di bronzo al valor militare. Fervente interventista, partecipò alla grande guerra con le Cravatte rosse distinguendosi sul Podgora, ad Oslavia e in altri fatti d'arme in cui rifulse il valore del 2.o Fanteria.

Nel dopoguerra accorse nelle file fasciste e disimpegnò incarichi nel Sindacato farmacisti. Per molti anni esercitò la professione di chimico farmacista presso la farmacia Bosero.

Alla memoria del valoroso camerata ed egregio cittadino, un riverente saluto. Alla moglie ed alla figlia, sentite condoglianze.

Mesto anniversario

Un anno fa si spegneva Italo Baratta, che nella nostra città aveva legato simpaticamente il suo nome all'ambiente artistico. Quale direttore prima e gestore poi del Teatro Sociale, da lui ribattezzato col nome — tanto caro alle folle — di Puccini, ebbe infatti notevoli iniziative E' sua quella degli spettacoli all'aperto in Castello che godettero pochi anni fa tanta rinomanza e pure per merito suo furono murati, nell'atrio del Teatro, i ricordi marmorei a Giacomo Puccini ed a Ferruccio Benini.

Italo Baratta, in gioventù autore ed attore drammatico, aveva nel sangue la «passione» del palcoscenico. Artista ed amico degli artisti, egli fu molto apprezzato per la sua bontà.

In questo primo mesto anniversario volgiamo alla memoria di Italo Baratta un memore pensiero; ai congiunti ed a coloro che gli furono accanto nella sua appassionata fatica, rinnovati sensi di cordoglio.

Funebri Francesco Govetosa

A settantasei anni, ha chiuso serenamente la sua vita terrena, il possidente Francesco Govetosa, assai stimato ed amato per la sua bontà d'animo.

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, ebbero svolgimento i funerali. Il corteo mosse alle ore 14 da Viale Venezia preceduto dalle insegne religiose e dalle rappresentanze dell'Istituto Paudini e dell'Istituto di San Vincenzo de' Paoli.

Sulla bara posava un gran fascio di fiori inviati dalla famiglia; un'altra palma di fiori freschi posava sulla bara: quella inviata dalla famiglia Tommasi.

Reggevano i cordoni gli amici più intimi del defunto: Demetrio Rimatti, Giulio Donatis, Gino Menini e Raimondo Treu.

Accompagnavano la salma i famigliari, i parenti e gli intimi di famiglia nonchè molti conoscenti.

Dopo le esequie nel Tempio Ossario della parrocchia di San Nicolò, celebrate con accompagnamento di musica e canto, la salma fu trasportata al camposanto ove fu deposta in tomba riservata.

Due militi feriti

in un incidente motociclistico

L'altra notte verso le ore 24, furono accolti al Civico Ospedale, i militi Giuseppe Drigatti fu Luigi di anni 35 dimorante in via Palmanova e Attilio Tommasi fu Maurizio di anni 40 dimorante in via Aquileia, per lesioni riportate in seguito ad un incidente motociclistico loro occorso nei pressi di Buttrio.

Il Drigatti riportò ferite multiple lacero-contuse alla regione interessante l'occhio destro; il Tommasi riportò ferite al ginocchio sinistro, alla regione parietale destra ed alle mani.

Furono giudicati guaribili in una ventina di giorni per ciascuno.

Si ustiona con la pece

Il meccanico Lino Iop di Guido d'anni 20 dimorante in via Bezzecca fu medicato all'Ospedale per ustioni di secondo grado alla mano destra, riportate accidentalmente con della pece bollente.

Guarirà in dieci giorni.

ARTE E TEATRI

Le operette al Puccini

Domani sera, debutterà al Teatro Puccini la ben nota Compagnia d'operette «La Gaudiosa» che tanto interessamento e simpatia destò nella recente sua venuta fra noi.

La Compagnia annovera fra i suoi elementi principali la coppia brillante Nora De Ros, Nino Gandosio e la soprano Ester Riva, oltre al tenore Dino Bona, nonchè gli artisti Cini, Giordani, Bonetti ecc.

Dirigerà l'orchestra il maestro Arnaldo Fontana.

I biglietti si acquistano al botteghino del Teatro dalle ore 17 in poi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 3 aprile 1934 - XII)

Presidente: cav. Orsi — Giudici: cav. Falchi, cav. Renzi — P.M.: cav. Pacifico — Canc. rag. Muccioli.

Una banda di audaci ladri dinanzi ai giudici

Si è iniziato ieri dinanzi al Tribunale, nell'aula della R. Corte d'Assise, il processo a carico di una banda di ladri, ricettatori e manutengoli.

Ben sedici sono gli imputati: Luigi Cernigoi di Giuseppe d'anni 39 da Bigliaia, Antonio Salvi fu Luigi di anni 32 da Venezia, Luigi Mugherli di Antonio d'anni 20 da Baiti, Pastrengo Bianchi fu Antonio di anni 26 da Sampierdarena, Pietro Conacchi fu Rotilio di anni 45 da S. Nicolò Arg., Maria Persoglia di Francesco di anni 34 da San Martino di Quisca, Eugenio Bait fu Giuseppe di anni 31 da Prepotto, Antonio Marchic di Michele di anni 29 da Salona, Albino Lenardic fu Antonio di anni 36 da Salona, Francesco Pusmar fu Giovanni di anni 55 da Castel Dobra, Antonio Periz di Giovanni di anni 36 da Trieste, Antonio Zuidarcic di Antonio di anni 26 da Canale d'Isonzo, Antonio Mugherli di Antonio di anni 27 da Baiti, Giuseppe Palumbo fu Barbaro di anni 20 da Paternò, Rinaldo Renner di Rodolfo di anni 28 da Trieste.

I primi sette sono imputati di associazione a delinquere; il Cernigoi, il Mugherli Luigi ed il Bait di aver rubato la notte sul 13 agosto 1932, scassinando la cassaforte, la corona e oggetti d'oro alla Madonna del Santuario di Castelmonte ed inoltre 7000 lire che stavano in uno scrigno.

Altri, sono imputati di vari furti commessi in Clinaz di Strega, a Milano ove rubarono una automobile, a Cormons, a Gorizia ed in altri posti, svolgendo una attività assai proficua per essi, ma assai dannosa per il prossimo.

Il processo occuperà circa tre udienze.

Ai banchi della difesa siedono gli avvocati Sartoretti, Alliatere Ant., Pitassi, Gomirato, Fattorello, della Porta, Zennaro, Turco, P. C. per il Santuario di Castelmonte: avv. comm. Pettoello.

MEZZO SECOLO

4 APRILE 1884

Il 14 aprile corrente, trigesimo della morte di Quintino Sella, a cura di un comitato cui partecipano le associazioni politiche progressista e costituzionale, la Società di Mutuo Soccorso, la Società Alpina, l'Istituto Tecnico e l'Accademia, sarà tenuto nella sala dell'Aiace in Udine, dall'on. Billia, un discorso commemorativo del compianto Ministro, cittadino onorario di Udine e primo rappresentante del Governo nazionale nella nostra Provincia.

Continua la sottoscrizione delle donne friulane per offrire le due bandiere ai reggimenti della Brigata «Friuli».

La somma finora raggiunta è di lire 391.10.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli